

7-8 | 2026

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

NOTIZIE DALLA C.A.O.

L'alleanza Medico Paziente

«Il buon Medico cura la malattia,
ma il grande Medico cura il Paziente
che ha la malattia»

(Sir William Osler)

Una vita al servizio
della Medicina
e dell'Odontoiatria
Celebrati i 50, 60 e 70
anni di laurea

SEGUICI SUI SOCIAL



www.omceoge.it

NOTIZIE DALLA CAO
da pag. 24





Ministero della Salute

Con l'arrivo dell'estate aumentano i rischi legati all'esposizione al caldo. Ecco alcuni consigli per fronteggiare le alte temperature:

Evita di uscire nelle ore più calde e, se sei all'aperto, proteggi la testa dal sole con un cappello

L'idratazione è fondamentale: bevi almeno un litro e mezzo d'acqua al giorno

Nell'abbigliamento privilegia tessuti leggeri e traspiranti

Ricorda che anziani e bambini rientrano nelle categorie più a rischio e devono prestare particolare attenzione.

Mangia molta frutta e verdura



Parlane con il tuo medico di fiducia

Facciamo attenzione alle **ondate di calore**

Lo sapevi che...

puoi consultare i bollettini sulle ondate di calore sul sito www.salute.gov.it?



Disponibili sul sito del Ministero della Salute i 10 Consigli utili : Ministero della Salute - Dieci consigli utili

Contenuti

EDITORIALE

- 2 L'alleanza Medico Paziente
di A. Bonsignore

VITA DELL'ORDINE

- 4 Presso l'Ordine degli Avvocati Tavola Rotonda su
Comunicazione e AI

MEDICINA E PREVIDENZA

- 5 Modello D. Proroga scadenza invio al 4 settembre 2026

DALLA FNOMCeO

- 6 Riforma della Disabilità - Trasmissione link relativo ai
materiali didattici dei corsi di formazione dedicati
ai medici certificatori

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 7 Decreto 25 giugno 2026
Tavolo Tecnico Ministeriale per la Medicina Legale: inseriti
Bonsignore per l'Ordine e Scarpelli per l'Odontoiatria

VITA DELL'ORDINE

- 9 Una vita al servizio della Medicina e dell'Odontoiatria
Celebrati i 50, 60 e 70 anni di laurea

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 14 Antonio Uccelli eletto Magnifico Rettore dell'UNIGE.
XXII Corso Medici In Africa

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 15 Perimetro e limiti dello scudo penale del Medico
di A. Lanata

MEDICINA E CULTURA

- 17 Cremonesi, Gullaci e Mandas insigniti delle onorificenze
della Repubblica

FISCO

- 18 Dal 15 giugno 2026 le PA bloccano i pagamenti a favore
dei professionisti con cartelle di pagamento di importo
pari o superiore a 5.000 euro di E. Piccardi
19 La sospensione feriale dei termini di E. Piccardi

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 20 L'Epidemia Silenziosa
perché la solitudine è il nuovo rischio finanziario del Paese
di A. Fiorano

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 20 L'acquedotto romano di Genova
di E. Giunta

NOTIZIE DALLA C.A.O.

- 24 Conferme, cambiamenti, attualità ed attività culturale
di M. Gaggero
25 Anche in estate continua il Servizio di Urgenza
Odontoiatrica (S.U.O.)
26 A Telenord il Consuntivo dell'Oral Cancer Day 2026.
Convegno Nazionale S.I.H.O.
27 Grande successo a Genova per il corso sull'antibiotico-
resistenza con il Prof. Roberto Mattina
28 Salute, Estetica, Benessere
Normative, Deontologia, Opportunità Terapeutiche
nella Medicina Estetica Mininvasiva del Viso
di F. M. Manconi
29 Incontra IAED 2026
A Genova una giornata di eccellenza scientifica e
confronto multidisciplinare di R. Rossi
Iscrizioni ANDI - quote ridotte del 50%
30 Radioprotezione e Fas. Terzo Corso Andigenova CSO
Corso ASO

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine
dei Medici Chirurghi e
degli Odontoiatri di Genova

Direttore responsabile

Alessandro Bonsignore

Direttori editoriali

Massimo Gaggero

Federico Pinacci

Comitato di redazione

Monica Puttini

Paolo Cremonesi

Alberto De Micheli

Giuseppe Bonifacino

Stefano Alice

Carlo Mantuano

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Daniela Berto

Cristina Casarino

Stefania Gratteri

Sito Web

Andrea Balba

Daniela Berto

Organi Eletti

CONSIGLIO DIRETTIVO 2025-2028

Esecutivo

Alessandro Bonsignore

Presidente

Massimo Gaggero

Presidente CAO

Federico Pinacci

Vice Presidente

Monica Puttini

Tesoriere

Paolo Cremonesi

Segretario

Giuseppe Bonifacino

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Davide Faga

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Valeria Messina

Giuseppe Modugno (CAO)

Ilan Rosenberg

Giovanni Semprini

Giovanni Battista Traverso

Daniel Tripodina

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero

Presidente

Giuseppe Modugno

Vice Presidente

Giorgio Inglese Ganora

Segretario

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Uberto Poggio

Carlotta Pennacchietti

Elisa Balletto (Suppl.)

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Genova

P.zza della Vittoria 12/4 -

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46

Fax 010.59.35.58

protocollo@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.

omceoge.eu - www.omceoge.it

Periodico mensile - Anno 34

n. 7-8/2026 Tiratura 3.600

copie + 10.000 invii telematici.

Autorizz. n. 15 del 26/04/1993

del Trib. di Genova.

Sped. in abbonamento postale -
gruppo IV 45%.

Pubblicità:

Ameri Communications

tel. 010 541491

lorena@americomunicazione.it

Progetto grafico e

impaginazione:

Antonella Spalluto

Stampa: Ditta Giuseppe Lang -

Arti Grafiche S.r.l.

Via Romairone, 66/N 16163

Genova.

Iscrizione ROC n. 37715

del 27-01-2022

La Redazione si riserva di

pubblicare in modo parziale o

integrale il materiale ricevuto

secondo gli spazi disponibili

e le necessità di impaginazione.

Editoriale

L'alleanza Medico Paziente



Alessandro Bonsignore
Presidente OMCeOGE
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Responsabile
"Genova Medica"

Nel corso dell'evento G19+2, svoltosi a Genova nei giorni 15 e 16 giugno, alla presenza del Ministro della Salute e degli Assessori alla Sanità di diverse Regioni Italiane, oltre ad innumerevoli Autorità civili e istituzionali, ho avuto l'onore di portare i saluti istituzionali a nome degli oltre 17.000 Medici e Odontoiatri iscritti ai 4 Ordini Provinciali liguri.

L'ho fatto con un sentimento che univa **orgoglio, responsabilità e franchezza**:

- Orgoglio, perché Genova e la Liguria hanno ospitato un confronto nazionale di alto profilo sul futuro della Sanità;
- Responsabilità, perché quando si parla di Salute non si discute di un settore tra gli altri: si discute della qualità della convivenza civile, del grado di giustizia di una comunità e della credibilità delle Istituzioni;
- Franchezza perché aprire un confronto nazionale sulla Sanità, oggi più che mai, significa assumersi una responsabilità precisa: dire la verità. La verità sui bisogni di Salute dei Cittadini, la verità sulle difficoltà quotidiane dei Professionisti, la verità sulle grandi potenzialità del nostro Servizio Sanitario Nazionale, che resta una delle più grandi conquiste civili del Paese.

Ma dire la verità significa anche avere il coraggio di uscire dalle semplificazioni, dagli slogan e dalle contrapposizioni di comodo.

La sanità non è di destra e non è di sinistra: la sanità è dei cittadini, è di tutti noi.

E proprio per questo, quando viene piegata alla polemica politica, quando si inseguono narrazioni approssimative o si evocano con leggerezza fantomatici "buchi" o presunte "voragini" della Sanità, non si colpisce una parte politica: si indebolisce la fiducia dei cittadini nel sistema.

Oggi abbiamo, invece, bisogno di fare l'opposto: **ricostruire fiducia**. E la fiducia si ricostruisce solo dentro **una nuova alleanza tra Medico e Paziente**. Un'alleanza fondata sul rispetto reciproco, sull'ascolto, sulla corresponsabilità e sulla trasparenza.

Il Medico non può essere ridotto a un esecutore burocratico, né il Paziente - già fragile - lasciato solo dentro un sistema spesso complesso e faticoso. Dobbiamo tornare a riconoscerci come alleati, uniti da un obiettivo comune: la tutela della Salute della Persona.

Perché questa alleanza sia reale, però, non bastano le parole. Servono scelte coerenti e coraggiose.

Serve innanzitutto la **Politica**, che deve continuare a investire nella Sanità pubblica non come costo da contenere, **ma come infrastruttura fondamentale della democrazia**. Investire in Personale, organizzazione, tecnologie, prossimità territoriale, prevenzione e innovazione significa investire nella coesione del Paese.

Serve anche il contributo dei **mass media**, ai quali va rivolto un invito franco: raccontare la Sanità con equilibrio. La malasanità va denunciata, certo. Ma non può diventare la principale lente attraverso cui leggere il Sistema. Ogni giorno, infatti, in silenzio, migliaia di Professionisti mandano avanti una **buona Sanità** fatta di competenza, dedizione, sacrificio e risultati concreti. Anche questo **può, anzi deve, tornare a fare notizia**.

Perché un Paese che racconta solo i propri, peraltro rari, fallimenti finisce per non riconoscere più il valore di ciò che funziona.

E serve, mi permetto di dirlo con chiarezza, anche una riflessione comune con il **mondo forense**. Il rapporto tra diritto e salute è essenziale e va preservato. Ma deve essere contrastata senza ambiguità ogni deriva opportunistica: chi alimenta gratuitamente contenziosi, pretestuosi e/o temerari, aizzando il Cittadino contro i Professionisti e contro il Servizio Sanitario Nazionale, nella speranza di un tornaconto economico, non tutela i diritti, li strumentalizza. E così facendo produce un danno grave: aumenta la Medicina difensiva, sottrae risorse alle cure e incrina il patto di fiducia tra Cittadini e Medici.

Viviamo una stagione complessa. I Cittadini chiedono cure tempestive, prossimità, ascolto e umanità. I Professionisti chiedono di poter lavorare bene, con strumenti adeguati, tempi giusti, organizzazioni solide. Le Istituzioni sono chiamate a decidere in un quadro sempre più difficile, stretto tra risorse finite, bisogni crescenti, innovazione accelerata e transizione demografica.

Noi Ordini professionali siamo pronti a fare la nostra parte. Nel custodire l'etica della Professione, nel promuovere qualità, responsabilità e dialogo, nel difendere il valore umano e civile della Medicina. Ma oggi più che mai occorre uno sforzo comune.

Se davvero vogliamo andare oltre lo storytelling, allora dobbiamo rimettere al centro tre parole semplici e decisive: responsabilità, alleanza e fiducia.

Perché senza fiducia nessun sistema sanitario regge davvero.

Non regge con più norme.

Non regge con più burocrazia.

Non regge con più conflitto.

Regge soltanto se torna forte l'alleanza fondamentale su cui la Medicina si fonda: **quella tra Medico e Paziente.**

Su questo terreno non dovrebbero esistere bandiere contrapposte, ma una sola priorità condivisa: garantire ai cittadini un Servizio Sanitario Nazionale autorevole, equo e umano.

Se sapremo farlo, il Servizio Sanitario Nazionale non sarà soltanto da difendere, ma da rilanciare con coraggio. Perché la Salute non divide, la salute unisce. Ed è attorno a questo principio che le Istituzioni, le Professioni e la Società civile devono sapersi ritrovare.

È da qui che può ripartire una Sanità più forte. È da qui che può ripartire un Paese più giusto.

«Il buon Medico cura la malattia, ma il grande Medico cura il Paziente che ha la malattia» (Sir William Osler)



INTER.ASS. Interventi Assicurativi S.r.l.

Iscrizione Riu B000163577

Via XX Settembre 26/10 - Genova

☎ 010 57236.1 🌐 www.interassitaly.com

R.C. PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

INTER.ASS.SRL sempre in cerca di soluzione più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di proporre polizze con primarie Compagnie Assicuratrici a copertura della RC Professionale per Colpa Grave per i Dipendenti del SSN e per Dipendenti Del Settore Privato.

Le garanzie delle polizze, naturalmente adeguate alla Legge Gelli n.24/2017, comprendono:

- Tacito Rinnovo
- Retroattività 10 anni
- Postuma 10 anni su richiesta
- Compresa attività intraomenia
- Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
- Nessuno scoperto o franchigia



Attività		
Dirigente medico senza interventi	€ 432,00	Massimale € 5.000.000 con copertura pazienti Covid - Vaccino - Tamponi
Dirigente medico con interventi	€ 461,00	
Dirigente medico ginecologia e ostetricia	€ 495,00	
Medici Convenzionati e Contrattisti	€ 432,00	
Medici specialisti in formazione	€ 248,00	
Infermieri	€ 69,00	

Quotazioni in 24 ore senza impegno a tutti gli studi professionali:

I massimali proposti possono essere modificati in base alle proprie esigenze

LEGGE DI BILANCIO 2004: POLIZZA ASSICURATIVA OBBLIGATORIA CONTRO CALAMITA' NATURALI

- Imprese obbligate ad Assicurarsi: Tutte le imprese con sede legale in Italia e quelle estere con stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel registro imprese, ad eccezione delle aziende Agricole;
- Decorrenza obbligo: entro il 31/12/2024 tutte le imprese dovranno essere assicurate;
- Beni da Assicurare: Terreni, Fabbricati, Impianti, Macchinari, Attrezzature industriali e commerciali;
- Eventi da Assicurare: Sismi, Alluvioni, Frane, Inondazioni, Esondazioni;
- Scoperto non superiore al 15% del danno.



Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10,00 alle h. 16.00 ai seguenti recapiti

Ettore Martinelli (account manager)

Simona Marmorato (account)



010 5723607 - e.martinelli@interassitaly.com

010 5723604 - s.marmorato@interassitaly.com



Presso l'Ordine degli Avvocati Tavola Rotonda su Comunicazione e AI Hanno partecipato anche il nostro Ordine e la CAO



Federico Pinacci
Vice Presidente OMCeOGE



La tavola rotonda con i nostri dirigenti Gaggero e Pinacci

Grazie all'ospitalità dell'Ordine degli Avvocati e al loro Presidente Stefano Savi, si è svolto un importante confronto inter ordinistico sul tema della comunicazione.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri era presente con il sottoscritto, delegato dal presidente e con il Dott. Gaggero, presidente Commissione Albo Odontoiatri. Gli altri Ordini erano quasi tutti rappresentati. Tra gli altri i dottori Tommaso Fregatti Presidente Ordine dei Giornalisti, la Dott.ssa Rag. Laura Brullo Cons. Segretaria Ordine

dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, l'Architetto Marco Guarino Vicepresidente - Responsabile Trasparenza Ordine Architetti, Ing. Georgia Cesarone Ordine degli Ingegneri, il Dott. Alessandro Scarpati Presidente Ordine Regionale dei Geologi della Liguria e il Dott. Giuseppe Castello, Presidente Ordine dei Farmacisti. Non è sfuggita a nessuno l'importanza della comunicazione, profondamente cambiata nell'ultimo decennio e che continua a cambiare di ora in ora. I mezzi di un tempo sono obsoleti e i messaggi degli Ordini, per raggiungere

iscritti e popolazione, devono essere accuratamente veicolati.

Buona parte degli ordini professionali si è affidata a professionisti del settore che hanno curato l'immagine e proposto nuovi canali. Infatti, l'obiettivo da raggiungere non è assolutamente scontato o uguale per tutti: per esempio sui social si registra una spiccata diversità di scelta relativamente alla piattaforma utilizzata che, a sua volta, varia con l'età anagrafica.

Insomma, una buona comunicazione veicola importanti messaggi, in ogni campo, ed è per questo che la cura di questo aspetto deve essere massima.

Un'attenzione particolare alle cd. fake news contro le quali sono stati da tempo messi in campo provvedimenti tipo "Dottore ma è vero che..." dalla nostra Federazione Nazionale. Un'attenzione particolare anche all'intelligenza artificiale e al suo ruolo in tutti i campi professionali.

La tavola rotonda si è conclusa con la promessa di effettuare altri confronti su questo delicato e importantissimo tema.



Il Dr. Massimo Gaggero



Il Presidente Avv. Stefano Savi



Il Dr. Federico Pinacci

MODELLO D

Proroga scadenza invio al 4 settembre 2026

Ogni anno devi dichiarare all'Enpam il reddito da libera professione prodotto nell'anno precedente. Per farlo devi compilare online il modello D che trovi nell'area riservata e inviarlo entro il 31 luglio. Se invii il modello D dopo il 31 luglio dovrai pagare una sanzione fissa di 120 euro.

ATTENZIONE - Il termine per l'invio del modello D 2026 (redditi libero professionali 2025) è stato prorogato a venerdì 4 settembre

Per fare la dichiarazione online devi essere registrato all'**area riservata** del sito Enpam. Se non sei ancora registrato puoi farlo seguendo le indicazioni che trovi qui.

REDDITI DA DICHIARARE: Il reddito da dichiarare è quello che deriva dallo svolgimento, in qualunque forma, dell'attività medica e odontoiatrica o di attività comunque attribuita in ragione della particolare competenza professionale, indipendentemente dalla relativa qualificazione ai fini fiscali. Ad esempio:

- i redditi di lavoro autonomo prodotti nell'esercizio della professione medica e odontoiatrica in forma individuale e associata;
- i redditi percepiti per l'attività intramoenia e le attività libero professionali equiparate alle prestazioni intramurarie;
- i redditi che derivano da collaborazioni o contratti a progetto, se sono connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica;
- le borse di studio dei corsi di formazione in medicina generale;
- i redditi di lavoro autonomo occasionale se connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica (es. partecipazione a congressi scientifici, attività di ricerca in campo sanitario);
- i redditi percepiti per incarichi di amministratore di società o enti la cui attività sia connessa alle mansioni tipiche della professione medica e odontoiatrica;
- gli utili che derivano da associazioni in partecipazione, quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione professionale;
- i redditi che derivano dalla partecipazione nelle società

disciplinate dai titoli V e VI del Codice civile che svolgono attività medico-odontoiatrica o attività connessa oggettivamente con le mansioni tipiche della professione.

Medici e dentisti convenzionati/accreditati: non devono dichiarare i compensi percepiti nell'ambito del rapporto di convenzione ma solo quelli derivanti dalla libera professione.

Ospedaliери devono dichiarare: i redditi percepiti per l'attività intramoenia. Oltre a questi vanno inseriti nel modello D anche i redditi per le attività libero professionali equiparate alle prestazioni intramurarie (es. intramoenia allargata, prestazioni per ridurre le liste di attesa, prestazioni aggiuntive in carenza di organico ecc.). In ogni caso è consigliabile consultare il commercialista di fiducia. Per chiarire quali siano i redditi soggetti a contribuzione Inps e quali invece rientrino nella sfera Enpam, i due Enti nel 2012 hanno emanato una circolare condivisa.

Iscritti al corso di formazione in medicina generale: La borsa del corso va dichiarata per intero. Vanno anche dichiarati i redditi che derivano dallo svolgimento dell'attività medica e odontoiatrica, come ad esempio sostituzioni o certificati.

Attenzione a non dichiarare invece i compensi per l'attività di guardia medica (perché la ritenuta Enpam è già applicata in busta paga).

La borsa di specializzazione è invece soggetta a contribuzione presso la Gestione separata Inps; **non va quindi dichiarata nel modello D.**

Pensionati: Per la legge italiana sui redditi libero professionali prodotti dopo la pensione si devono versare i contributi previdenziali anche nel caso di piccoli importi. Tuttavia chi sta ancora pagando la Quota A del Fondo di previdenza generale Enpam è esonerato dalla dichiarazione se produce un reddito pari o inferiore a una determinata soglia chiaramente indicata nel modello D personalizzato presente nell'area riservata. Per non sbagliarsi e rischiare sanzioni, però, il consiglio è di dichiarare sempre. Saranno poi gli uffici dell'Enpam a fare la selezione.

Per approfondimenti vi invitiamo a consultare il sito <https://www.enpam.it/comefareper/dichiarare-il-reddito-da-libera-professione/modellod>

Riforma della Disabilità

Trasmissione link relativo ai materiali didattici dei corsi di formazione dedicati ai medici certificatori

Informiamo gli interessati che sul sito istituzionale della FNOMCeO sono disponibili i materiali didattici dei corsi di formazione, promossi dalla Federazione stessa in collaborazione con il Ministero per le Disabilità, dedicati ai medici certificatori coinvolti nella sperimentazione prevista dal decreto legislativo n. 62 del 2024.

Di seguito il link di collegamento al materiale didattico:

<https://portale.fnomceo.it/riforma-della-disabilita-disponibili-i-materiali-operativi-sulla-compilazione-del-nuovo-certificato/>



Laboratorio Albaro

Direttore Sanitario Patologia Clinica:

Dott. Giovanni Melioli

Via P. Boselli, 30 cancello - 16146 Genova

Tel. +39 010 3621769

info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it

piscine.laboratorioalbaro@alliancemedical.it

www.laboratorioalbaro.it

Laboratorio Albaro s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. Genova - C.F. e P.IVA 00537180101



Il Centro S.r.l.
Diagnostica
e Terapia Medica

Direttori Sanitari:

Dott. Giovanni Pistocchi, Dott. Marco Scocchi

Via Vallecaldà 43, 47, 49 - 16013 Campo Ligure (GE)

Tel. +39 010 920924

ilcentro@alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetto a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. Lissone (MB) - C.F. e P. IVA 02846000616

Il nuovo network della salute in Liguria per rispondere alle vostre esigenze



Priamar
Centro Clinico
Diagnostico S.r.l.

Direttore Sanitario:

Dott.ssa Lucia Raco

Via dei Partigiani, 13 - 17100 Savona

Tel. +39 019 801044

centropriamar@alliancemedical.it

www.centroclinicopriamar.it

Priamar - Centro Clinico Diagnostico s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. Savona (SV) - C.F. e P.IVA 01039790090



Istituto
Salus

Direttore Sanitario:

Dott. Enzo Silvestri

Via Gestro 21 - 16129 Genova

Tel. +39 010 58 66 42

isalus@alliancemedical.it

www.alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. - Lissone (MB) C.F. e P. IVA 02846000616



Tavolo Tecnico Ministeriale per la Medicina Legale: inseriti Bonsignore per l'Ordine e Scarpelli per l'Odontoiatria



Marco Scarpelli, Odontoiatra esperto di Odontoiatria Forense, Presidente della società scientifica Progetto Odontologia Forense (Pro.O.F.) e Dirigente ANDI



Prof. Alessandro Bonsignore, Medico Legale, Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova e della FROMCeOL

La composizione del Tavolo Tecnico in Medicina Legale di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro della Salute del 28 gennaio 2025 è stato integrato e sostituito dal Decreto del 25 giugno 2026 nel quale si evince l'inserimento di cinque nuovi componenti, segnando un passaggio significativo per il riconoscimento del ruolo dell'odontoiatria all'interno di questo ambito. Tra le nuove nomine figurano, oltre che tre professori ordinari delle Università di Milano, Parma e La Sapienza di Roma anche il nominativo del Prof. Alessandro Bonsignore, Medico Legale, Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova, e il Dr. Marco Scarpelli, Odontoiatra esperto di Odontoiatria Forense, Presidente della società scientifica Progetto Odontologia Forense (Pro.O.F.) e Dirigente ANDI.

Tra le motivazioni che danno vita al decreto si evidenzia che "il Ministro della salute ritiene il settore della medicina legale di significativa rilevanza in termini di politica sanitaria e, pertanto, intende promuovere specifici approfondimenti te-

matici riguardanti sia i bisogni dei cittadini, sia le prestazioni da erogare a favore di enti e pubbliche amministrazioni, che quelli inerenti la professione di medico legale e le relative attività formative, nonché individuare e fornire indirizzi operativi unitari in materia di medicina legale"

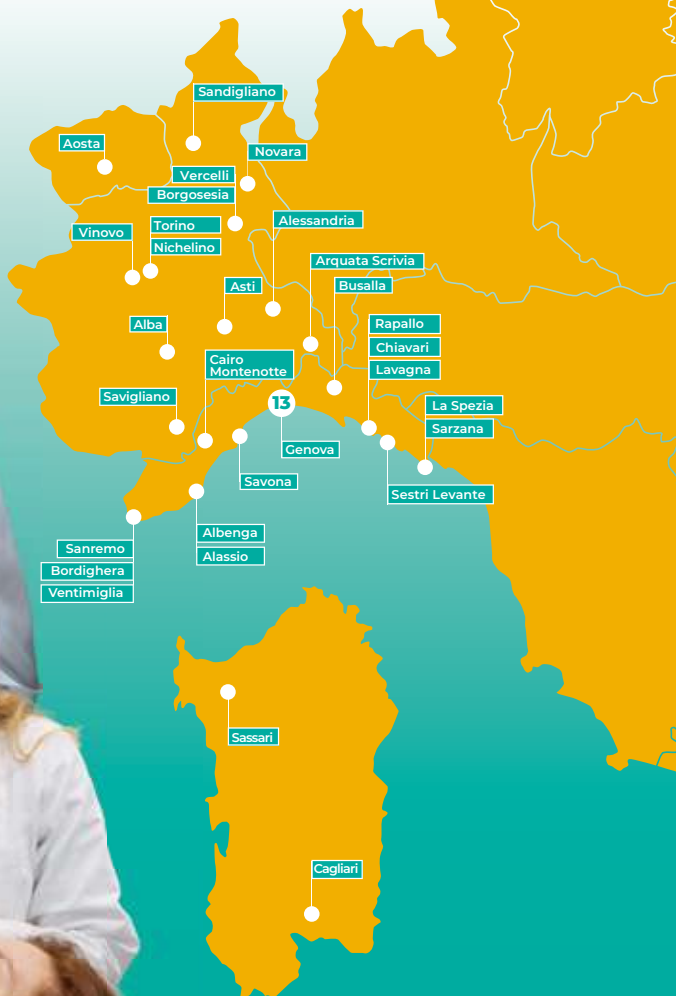
Il Tavolo tecnico svolge, quindi, una funzione di supporto agli uffici del Ministero della Salute per l'approfondimento delle tematiche inerenti alla medicina legale e per l'individuazione di linee di indirizzo su aspetti di natura giuridica. Tradizionalmente composto da magistrati e docenti universitari di medicina legale, ora l'organismo si integra con una rappresentanza dell'Ordine e della Professione odontoiatrica.

L'ingresso di Bonsignore e Scarpelli è stato favorevolmente accolto da tutte le rappresentanze ordinistiche e associative a livello nazionale.

Ai neo componenti il Tavolo Tecnico un sincero augurio di buon lavoro da parte della Redazione di Genova Medica.

CDS. LA TUA CASA DELLA SALUTE

■ Visite specialistiche ■ Centro diagnostico ■ Odontoiatria ■ Esami di laboratorio ■ Chirurgia



43
Strutture

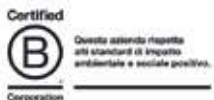
1.200
Medici

+700
Dipendenti

1.3 MLN
Prestazioni

Fondata nel 2013, CDS è un network di poliambulatori specialistici, diagnostici ed odontoiatrici presente in **Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Sardegna** con **43 strutture**. Partner scientifico dei principali provider tecnologici a livello internazionale, CDS impiega i macchinari più innovativi per la diagnosi e la cura dei pazienti, per offrire il miglior servizio possibile a prezzi accessibili. CDS ha adottato lo status giuridico di Società Benefit con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della salute pubblica e della qualità della vita.

WWW.CDS.IT



Recensioni 6.184



4,5



Vita dell'Ordine 50-60-70 anni di Laurea



Una vita al servizio della Medicina e dell'Odontoiatria

Celebrati i 50, 60 e 70 anni di laurea

Nella splendida e prestigiosa cornice di Villa Lo Zerbino, l'8 giugno u.s., si è svolta la tradizionale cerimonia di conferimento delle targhe commemorative ai Medici Chirurghi e agli Odontoiatri iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova che hanno raggiunto il prestigioso traguardo dei 50, 60 e 70 anni dalla laurea.

L'evento, che rappresenta uno dei momenti più significativi della vita ordinistica, ha riunito professionisti che, nel corso di decenni di attività, hanno scritto pagine importanti della storia della sanità genovese, testimoniando con il proprio operato i più alti valori della professione medica e odontoiatrica.

All'apertura della manifestazione, il Presidente Prof. Alessandro Bonsignore, il Presidente Albo Odontoiatri Dott. Massimo Gaggero, l'Esecutivo dell'Ordine e le Istituzioni presenti, hanno voluto ricordare il valore della competenza, della responsabilità e dell'etica professionale che hanno guidato il lungo percorso dei colleghi premiati. Anni di



I saluti del Presidente Prof. Alessandro Bonsignore e l'Esecutivo OMCeOGE

studio, di sacrificio, di aggiornamento continuo e di vicinanza ai malati hanno caratterizzato una vita professionale vissuta con passione e senso del dovere, spesso ben oltre i confini dell'attività clinica, contribuendo allo sviluppo delle istituzioni sanitarie e della comunità civile.

Alla presenza di numerose autorità civili, militari, accademiche e istituzionali della città, la cerimonia si è svolta in un'atmosfera di intensa partecipazione e profonda emozione. Il loro intervento ha voluto rendere omaggio a donne e uomini che hanno dedicato la propria esistenza alla tutela della salute, all'assistenza dei pazienti e alla crescita culturale e scientifica della professione.

Nel corso della manifestazione sono stati ricordati il valore della competenza, della responsabilità e dell'etica professionale che hanno guidato il lungo percorso dei colleghi premiati. Anni di studio, di sacrificio, di aggiornamento continuo e di vicinanza ai malati hanno caratterizzato una vita professionale vissuta con passione e senso del dovere, spesso ben oltre i confini dell'attività clinica, contribuendo allo sviluppo delle istituzioni sanitarie e della comunità civile.

La consegna della targa commemorativa ha rappresentato non soltanto il riconoscimento di una straordinaria ricorrenza personale, ma anche l'espressione della gratitudine dell'intera comunità professionale verso coloro che han-



I saluti del Presidente Albo Odontoiatri Dott. Massimo Gaggero e il Tesoriere Dott.ssa Monica Puttini



I saluti della Vice Presidente della Regione Liguria Avv. Simona Ferro



I saluti dell'On Dr. Matteo Rosso

no saputo incarnare, nel corso degli anni, i principi fondanti della Medicina e dell'Odontoiatria: la competenza al servizio della persona, il rispetto della dignità umana, la dedizione al bene comune.

Particolarmente significativo è stato il momento dell'incontro tra generazioni diverse di professionisti. Nei volti e nei racconti dei colleghi premiati si è potuto cogliere il patrimonio di esperienza, conoscenza e umanità che costituisce una delle più preziose eredità della professione e che continua a rappresentare un punto di riferimento per i giovani medici e odontoiatri chiamati a raccoglierne il testimone. La cerimonia ha così assunto un tenore che va oltre la celebrazione di un anniversario: essa ha rappresentato un tributo alla storia della professione, alla fedeltà al Giuramento professionale e all'impegno quotidiano profuso per decenni a favore dei cittadini.

A tutti i colleghi insigniti del riconoscimento l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova rinnova il più sincero sentimento di stima e riconoscenza. Il loro esempio continua a testimoniare come la professione sanitaria sia, prima ancora che una scelta lavorativa, una missione fondata sulla competenza, sulla responsabilità e sull'umanità.

Seguono l'elenco dei Medici e degli Odontoiatri premiati e una selezione di immagini della cerimonia.



I saluti del Presidente del Consiglio Regionale Dott. Stefano Balleari, il Segretario Dott. Paolo Cremonesi



I saluti dell'Assessore Regionale della Sanità Prof. Massimo Nicolò



I saluti del Presidente del Consiglio Comunale Claudio Villa

50 Anni di Laurea

Dott.	Amarilli Franco	Dott.	Forroni Andrea	Dott.ssa	Pellerano Sonia
Dott.	Amodeo Fortunato	Dott.	Foti Vincenzo	Dott.	Pesce Gian Luigi Amedeo
Dott.	Arena Roberto	Dott.	Fracchia Fabrizio	Dott.	Pescetto Federico
Dott.	Arnulfo Giovanni	Prof.	Franceschini Roberto	Prof.ssa	Piana Antonietta Isabella
Dott.	Barban Giovanni	Dott.	Franco Massimo	Dott.	Piccardo Michele
Dott.	Battelli Marco	Dott.	Frassoni Francesco	Dott.	Pierri Mauro
Dott.	Benedetti Remo	Dott.	Freschi Pier Antonio	Dott.	Pittaluga Marco
Dott.	Bo Alberto Piero	Dott.ssa	Garavini Luigina	Dott.	Piva Roberto
Dott.ssa	Boletto Nicoletta	Dott.	Garzarelli Salvatore	Dott.	Poletti Roberto
Dott.	Bollorino Francesco	Dott.ssa	Gentile Anna	Dott.	Pratolongo Emilio
Dott.	Borasi Filippo Roberto	Dott.	Gerini Giuseppe	Dott.	Puppo Paolo
Dott.ssa	Borsi Laura	Dott.	Ghini Ferdinando Federico	Dott.	Razzetti Alfredo Claudio
Dott.	Bottino Riccardo	Dott.ssa	Giacalone Eugenia	Dott.	Renna Salvatore
Dott.	Branca Andrea	Dott.	Guainazzo Carlo	Dott.	Replica Giorgio Pierpaolo
Dott.	Briganti Angelo	Dott.ssa	Guerrieri Anna Maria	Dott.	Risso Marco
Dott.ssa	Buluggiu Giovanna	Dott.	Guglielmoni Mauro Eugenio	Dott.	Rivara Giorgio
Dott.ssa	Burrai Rita	Dott.	Haupt Riccardo	Dott.ssa	Robaudo Cristina
Dott.	Cagetti Giampaolo	Dott.	Iachino Carlo	Dott.	Rocca Pietro
	Armando	Dott.ssa	Ingrami Donatella	Dott.	Rossano Ettore
Dott.ssa	Calcagno Anna	Dott.	Kratochwila Stefano	Dott.	Rossi Marco
Dott.	Cama Armando	Dott.	Lasco Sergio	Dott.	Rota Emanuele
Dott.	Camera Maurizio	Dott.	Lattiere Mario	Dott.ssa	Saitta Milena Enza
Dott.	Canesi Maurizio	Dott.ssa	Leo Maria Brigida	Dott.	Salomone Giorgio
Dott.	Caneva Egidio	Dott.	Leoni Paolo	Dott.ssa	Santelli Alida
Dott.	Capris Paolo	Dott.ssa	Lombardo Laura	Dott.	Sarocchi Gabriele
Dott.	Carpino Maurizio	Dott.	Longo Antonino	Dott.	Scartezzini Paolo
Dott.	Casarico Antonio	Dott.	Maffezzoni Antonio	Dott.	Schiazza Luciano
Dott.ssa	Cattaneo Carla Maria	Prof.ssa	Maffini Maura	Dott.	Schinaia Cosimo
Dott.	Chiari Edoardo	Dott.	Manglaviti Bonaventura	Dott.ssa	Scoti Amalia
Dott.	Cicio Gian Rosario	Dott.	Manti Antonio	Dott.	Sessarego Paolo
Dott.	Cingano Luciano	Dott.	Marchisio Giacomo	Dott.ssa	Simicich Maria
Dott.	Conzi Giuseppe Maria	Dott.	Margherita Ciro	Dott.	Smith Nicola
Dott.ssa	Coriolano Paola	Dott.	Marsano Claudio	Dott.	Strizoli Bartolomeo
Dott.	Cornaglia Paolo	Dott.	Mazzeo Amorino	Dott.	Tallone Roberto
Dott.	Corsini Giovanni	Dott.	Messuti Gian Giacomo	Dott.	Tedeschi Umberto
Dott.	Danovaro Lorenzo	Prof.	Minetti Carlo	Dott.	Teppati Valerio
Dott.	De Angelis Paolo	Dott.	Mocini Alessandro	Prof.	Toma Salvatore
Dott.ssa	De Fabrizio Luisa	Dott.ssa	Monterosso Lucia	Dott.	Torti Pietro Angelo
Dott.	De Luca Franco	Dott.	Morteo Francesco	Dott.	Tortori Donati Paolo
Prof.ssa	De Martini Isabella	Dott.	Munizzi Francesco Maria	Dott.	Traspedini Paolo
	Susanna	Prof.	Murialdo Giovanni	Dott.	Traverso Andrea
Dott.	De Rosa Enrico	Dott.	Murrioni Sergio	Dott.	Troise Costantino
Dott.	De Stefano Filippo	Dott.	Neri Vittorio	Dott.	Tubelli Mario
Prof.	De Stefano Francesco	Dott.	Novara Giorgio	Dott.	Tunesi Gianni
	Paolo	Dott.	Ogno Lorenzo	Dott.ssa	Vagge Rosanna
Dott.	Dellepiane Francesco	Dott.ssa	Oliva Rosaria	Dott.ssa	Van Lint Maria Teresa
	Maria	Dott.	Palenzona Giampiero		Francesca
Dott.	Di Natale Alberto	Dott.ssa	Panetta Marcella	Dott.ssa	Vannucci Miranda
Dott.ssa	Doria Lamba Laura	Dott.ssa	Pantaleoni Gabriella	Dott.	Venezia Sergio
	Maria	Dott.	Pardini Lionello Vincenzo	Dott.	Ventura Luciano
Dott.ssa	Dufour Maria Assunzione	Dott.	Parodi Antonio Giacomo	Dott.	Villetti Oscar Livio
Dott.ssa	Facchiano Elisabetta	Dott.	Parodi Mauro Virgilio	Dott.	Vinciguerra Giuseppe
Dott.	Farris Alessandro	Dott.ssa	Parodi Orietta	Dott.ssa	Zolezzi Alba
Dott.	Fattorini Antonio	Dott.ssa	Pastorino Gisella Teresa	Dott.	Zoppi Giorgio
Dott.ssa	Firenze Paola	Dott.	Patrone Pietro	Dott.ssa	Zumaglini Ursola
Dott.	Forgione Giorgio	Dott.ssa	Patrone Serena	Dott.ssa	Zunin Gabriella

60 Anni di Laurea

Dott.ssa Agostoni Rosalba
Prof. Armani Ugo
Dott. Baracco Federico
Dott. Barbanera Mauro
Dott. Bormida Adriano
Dott. Brema Fulvio
Dott. Brenda Enrico
Dott. Burlando Carlo
Dott. Corticelli Giuseppe Alberto
Dott.ssa Cozzio Luisa
Prof. De Flora Silvio
Dott. Di Maio Antonino
Dott. Fasciolo Piergiorgio Giuseppe
Dott.ssa Ferralasco Clara
Dott. Gallacci Tito
Dott. Giuffra Franco
Dott. Mollica Attilio
Dott. Nicolo' Guido
Dott. Pisaturo Ciro
Dott. Ricci Giovanni
Dott. Soliani Mario
Dott. Tagliazucchi Alberto
Prof. Torre Giancarlo
Prof. Valente Umberto

70 Anni di Laurea

Dott. Mombelloni Paolo
Dott. Spotorno Arturo
Dott. Tognoni Luciano

100 Anni di età

Prof. Zaccheo Damiano Luigi
Prof. Bistolfi Francesco



DIAGNOSTICA PER IMMAGINE E DI LABORATORIO DAY SURGERY - DAY HOSPITAL

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

**Istituto privato accreditato
con tecnologie RM 3 tesla - RM 1,5 tesla e TC spettrale
a doppia energia a 256 strati tutte dotate di IA**



DS - Dott. Patrizio Colotto Specialista in Chirurgia Vascolare

- 75 professionisti al vostro servizio
- Risonanza magnetica
- Tomografia Computerizzata-TC
- Radiodiagnostica Generale
- Ecografia multidisciplinare
- Ecocolordoppler
- Ecocardiocolordoppler
- Senologia
- Poliambulatorio specialistico
- Laboratorio Analisi
- Fisioterapia
- Chirurgia
- Dermolaserchirurgia
- Screening di prevenzione



BIOMEDICAL SpA

Via Prà, 1/B 16157 Genova
tel 010/663351
www.biomedicalspa.com
Info@biomedicalspa.com

Scansionami!

Antonio Uccelli eletto Magnifico Rettore dell'UNIGE



L'OMCeOGE saluta con estrema soddisfazione non disgiunta da un legittimo orgoglio l'elezione del Nostro Iscritto Prof. Antonio Uccelli a Magnifico Rettore dell'Unige. Già direttore scientifico dell'IRCCS Policlinico San Martino, è Professore ordinario di Neurologia e già direttore della Clinica Neurologica.

Il Suo obiettivo è la condivisione e, anche, il ricreare il senso di appartenenza e di comunità come anche dichiarato il 6 Maggio u.s. in occasione della pre-

sentazione del programma elettorale illustrato presso la sede dell'Ordine.

Dopo un doveroso ringraziamento al Prof. Delfino, le nostre più sincere congratulazioni al nuovo Magnifico Rettore, con l'augurio di poter realizzare tutti i progetti messi in campo e rafforzare la collaborazione istituzionale con l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

La Redazione di Genova Medica si complimenta con il Prof. Uccelli per il prestigioso incarico



XXII Corso Medici in Africa

Scopo del XXII Corso è fornire un richiamo su patologie comuni nei paesi africani e favorire contatti con ODV e OnG in previsione di missioni in Africa.

Il Corso è destinato alle seguenti figure professionali: Medico Chirurgo (Area Interdisciplinare), Infermieri, Ostetriche, Dietisti, Fisioterapisti, Educatori Professionali, Psicologi, Tecnici di Neurofisiopatologia ed assegnerà numero di 13,6 crediti formativi.

L'assegnazione dei crediti formativi (15 ECM) sarà subor-



dinata al rilevamento delle presenze, alla partecipazione effettiva all'intero programma formativo e alla verifica di apprendimento che si riterrà superata solo nella misura del 75% delle risposte corrette.

L'attestato di partecipazione, riportante il numero di crediti formativi, verrà inviato a mezzo e-mail al partecipante dopo aver effettuato tali verifiche.

Il corso è a numero chiuso e verrà attivato al raggiungimento del numero minimo di 15 partecipanti

MEDICI IN AFRICA ONLUS

Segreteria Organizzativa da lun. a ven. 09.45/13.45
tel. 010 8495427 - mediciinafrica@unige.it

Con il patrocinio di:





Perimetro e limiti dello scudo penale del medico



Avv. Alessandro Lanata

Prima di entrare nella disamina della sentenza resa dalla Quarta Sezione Penale della Corte di Cassazione, la n. 17569 del 14 maggio ultimo scorso, ritengo necessario fare un breve richiamo al quadro normativo vigente.

Innanzitutto, occorre citare l'art. 590-sexies del codice penale (Responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario) introdotto dalla Legge Gelli e che così dispone al comma 2: ***“Qualora l'evento si sia verificato a causa di imperizia, la punibilità è esclusa quando sono rispettate le raccomandazioni previste dalle linee guida come definite e pubblicate ai sensi di legge ovvero, in mancanza di queste, le buone pratiche clinico-assistenziali, sempre che le raccomandazioni previste dalle predette linee guida risultino adeguate alle specificità del caso concreto”***.

Come già precisato in più occasioni dalla Suprema Corte, tale dettato risulta essere peggiorativo rispetto alla previgente fattispecie delineata dalla Legge Balduzzi, d'altronde in oggi la responsabilità penale del medico viene valutata sulla scorta di quanto illustrato dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con la sentenza n. 8770 del 21/12/2017: ***“L'esercente la professione sanitaria risponde, a titolo di colpa, per morte o lesioni personali derivanti dall'esercizio di attività medico-chirurgica: a) se l'evento si è verificato per colpa (anche lieve) da negligenza o imprudenza; b) se l'evento si è verificato per colpa (anche lieve) da imperizia, quando il caso concreto non è regolato dalle raccomandazioni delle linee-guida o dalle buone pratiche clinico-assistenziali; c) se l'evento si è verificato per colpa (anche lieve) da***

imperizia nella individuazione e nella scelta di linee-guida o di buone pratiche clinico assistenziali non adeguate alla specificità del caso concreto; d) se l'evento si è verificato per colpa grave da imperizia nell'esecuzione di raccomandazioni di linee-guida o buone pratiche clinico-assistenziali adeguate, tenendo conto del grado di rischio da gestire e delle speciali difficoltà dell'atto medico”.

Al succitato art. 590-sexies si è successivamente affiancata un'altra disposizione ovvero l'art. 3-bis del Decreto Legge 44/2021 convertito in Legge con modificazioni dalla Legge 76/2021 (Responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario durante lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, che qui si riporta: ***“Durante lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, e successive proroghe, i fatti di cui agli articoli 589 e 590 del codice penale, commessi nell'esercizio di una professione sanitaria e che trovano causa nella situazione di emergenza, sono punibili solo nei casi di colpa grave. Ai fini della valutazione del grado della colpa, il giudice tiene conto, tra i fattori che ne possono escludere la gravità, della limitatezza delle conoscenze scientifiche al momento del fatto sulle patologie da SARS-CoV-2 e sulle terapie appropriate, nonché della scarsità delle risorse umane e materiali concretamente disponibili in relazione al numero dei casi da trattare, oltre che del minor grado di esperienza e conoscenze tecniche possedute dal personale non specializzato impiegato per far fronte all'emergenza”***.

Tale disposto, noto ai più come scudo penale, è stato poi confermato con modificazioni dal Legislatore, prevedendone l'applicabilità sino al 31 dicembre 2026.

Più precisamente, i commi 8-septies ed 8-octies dell'art. 4 del Decreto Legge 215/2023 convertito in Legge con modificazioni dalla Legge 18/2024 e successivamente modificato dispongono quanto segue: ***“La limitazione della punibilità ai soli casi di colpa grave prevista, per la durata dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, dall'articolo 3-bis del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, si applica altresì ai fatti di cui agli articoli 589 e 590 del codice penale commessi fino al 31 dicembre 2026 nell'esercizio di una professione sanitaria in situazioni di grave carenza di***



personale sanitario. Ai fini di cui al comma 8-septies, si tiene conto delle condizioni di lavoro dell'esercente la professione sanitaria, dell'entità delle risorse umane, materiali e finanziarie concretamente disponibili in relazione al numero dei casi da trattare, del contesto organizzativo in cui i fatti sono commessi nonché del minor grado di esperienza e conoscenze tecniche possedute dal personale non specializzato”.

Illustrata la normativa vigente, occorre a questo punto procedere all'analisi della pronuncia della Suprema Corte oggetto del presente articolo, che come si dirà meglio in appresso va ad appalesare i limiti dell'attuale scudo penale. Ebbene, la vicenda sottoposta al vaglio dei Giudici di legittimità ha riguardato un medico imputato del reato di omicidio colposo per aver formulato un'erronea diagnosi di mialgia dorsale diffusa nei confronti di una paziente presentatasi al P.S. con sintomatologia compatibile con sindrome coronarica acuta ed averla dimessa con la prescrizione di una terapia antinfiammatoria e l'indicazione ad effettuare una radiografia toracica nei giorni successivi. Ciò, nonostante l'esame elettrocardiografico evidenziasse dei segni ritenuti tipici di una stenosi critica dei vasi coronarici e tali da imporre l'esecuzione di esami ematici per la ricerca degli enzimi cardiaci nonché il trasferimento della paziente in un Reparto della struttura ove avrebbe potuto essere sottoposta a coronarografia ed angioplastica con eventuale apposizione di stent.

Trascorsi tre giorni dalla dimissione, la paziente era deceduta per insufficienza cardiocircolatoria acuta determinata da infarto del miocardio.

Nei primi due gradi di giudizio, a fronte delle risultanze degli accertamenti tecnici esperiti, il medico era stato

condannato per il reato ascrittogli ed al riguardo i Giudici avevano confinato nell'alveo dell'irrelevanza l'omessa comunicazione da parte del marito della paziente delle patologie pregresse ossia ipertensione arteriosa e cardiopatia, osservando che l'elettrocardiogramma, se correttamente interpretato, consentiva di per sé di riconoscere un infarto in atto ed imponeva un rapido intervento terapeutico indipendentemente dall'anamnesi.

Rivoltosi al Supremo Collegio, il medico ha contestato l'attribuzione di responsabilità per il decesso della paziente ed ha, comunque, invocato la non punibilità per la condotta tenuta alla luce del fatto che nell'occasione egli era reduce da un turno lavorativo massacrante protrattosi per due giorni consecutivi e senza personale di supporto che lo coadiuvasse nell'attività di pronto soccorso.

Quanto alla responsabilità del medico, la Corte di Cassazione l'ha ribadita, rilevandone il fondamento sulla base degli elementi acquisiti e di conseguenza condividendo il percorso argomentativo seguito dai Giudici dell'appello: “... **accertamento della causa della morte (infarto del miocardio, desunto dalla convergenza dei dati strumentali e autoptici); giudizio controfattuale (la tempestiva rivascolarizzazione avrebbe, con elevata probabilità, impedito il decesso); accertamento della colpa (l'errata diagnosi di mialgia dorsale ha precluso l'attivazione del percorso terapeutico doveroso)**...”.

Riguardo, invece, al riconoscimento della causa di non punibilità invocata dal sanitario sulla scorta del succitato art. 3-bis del Decreto Legge 44/2021, i Giudici di legittimità l'hanno esclusa.

Più precisamente, il Supremo Collegio ha motivato in questi termini: “...**Va osservato che la "non esigibilità" - soprat-**

tutto quando venga prospettata, come nel caso in esame, quale difetto di rimproverabilità ancorato a stanchezza, sovraccarico lavorativo o asserite carenze organizzative - non può essere affermata in termini meramente assertivi, ma postula un'allegazione puntuale e suscettibile di verifica in ordine al nesso tra la condizione invocata e la concreta impossibilità, in relazione alle specifiche modalità della vicenda, di porre in essere proprio la condotta doverosa omessa. Sotto tale profilo, il ricorso si risolve in una doglianza generica, poiché non chiarisce in qual modo le condizioni di servizio avrebbero impedito la lettura di un tracciato elettrocardiografico che evidenziava segni chiaramente compatibili con infarto STEMI, ovvero per quali ragioni esse avrebbero reso inesigibile l'attivazione del percorso immediato conseguente (richiesta di esami ematici e trasferimento in emodinamica), trattandosi di attività prive di complessità e, soprattutto, imposte dalla funzione di pronto soccorso svolta dall'imputato....".

Tale approccio valutativo, seppur riferito alla primigenia formulazione dell'art. 3-bis di cui sopra ovvero prima della cennata modifica normativa che ne ha esteso l'applicabilità oltre la fase pandemica, non può che indurre ad una seria riflessione sulla portata dell'attuale scudo penale. In altre parole, al sanitario non basta provare la stanchezza, il sovraccarico lavorativo o le carenze organizzative della struttura ma deve, altresì, provare che tra tali criticità e l'evento avverso ricorra un diretto rapporto causale. Preso atto dell'orientamento espresso dalla Corte di Cassazione, non resta che attendere un'ancora più netta e definitiva riforma della responsabilità penale del medico, che vada in modo ancor più incisivo a valorizzare la punibilità per la sola colpa grave in rapporto a tutti i noti profili di criticità operativa che accompagnano la classe medica e ciò quand'anche essi non si pongano in diretto rapporto causale con l'evento avverso ma risultino, comunque, averne agevolato il verificarsi.

Medicina e attualità

Cremonesi, Gullaci e Mandas insigniti delle onorificenze della Repubblica

Palazzo della Borsa - Festa della Repubblica -2 Giugno 2026



All'ottantesimo anniversario della Repubblica, presso la Sala delle Grida del Palazzo della Borsa, hanno presenziato le Autorità genovesi fra i quali il Presidente di Regione Liguria Marco Bucci, la Sindaca Silvia Salis, il Presidente del Consiglio Regionale Stefano Balleari e la Prefetta di Genova Cinzia Torracco.

La Prefetta Torracco ha letto il discorso del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e ha consegnato i riconoscimenti a coloro che durante gli anni di professione si sono distinti dedicandosi con abnegazione alla propria attività portando le proprie conoscenze a favore degli altri.

Tra i tanti, anche alcuni medici il Dott.

Paolo Cremonesi, la Dott.ssa Francesca Gullaci e la Dott.ssa Chiara Mandas.

Il Dott. Paolo Cremonesi viene insignito dell'Onore di Cavaliere di Gran Croce; la Dottoressa Francesca Gullaci Grande Ufficiale e la Dottoressa Chiara Mandas Cavaliere. L'Ordine si complimenta con i Colleghi per il prestigioso riconoscimento.



Dal 15 giugno 2026 le PA bloccano i pagamenti a favore dei professionisti con cartelle di pagamento di importo pari o superiori a 5.000 euro



Eugenio Piccardi
Studio Associato
Giulietti Ragionieri e
Dottori Commercialisti

Dal 15 giugno 2026 cambiano le disposizioni che disciplinano i pagamenti a favore dei professionisti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Come per altri soggetti vengono introdotti dei blocchi alle erogazioni in caso di inadempienza ad obbligazioni tributarie. In particolare, le Pubbliche Amministrazioni nonché le società a totale partecipazione pubblica, prima di effettuare pagamenti di importo **superiore a 5.000 euro** sono tenute a inoltrare, in via telematica, una richiesta all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, al fine di verificare se il beneficiario risulti inadempiente rispetto a una o più cartelle di pagamento per un importo complessivo pari almeno a 5.000 euro.

Se l'Agenzia delle Entrate - Riscossione rileva omissioni di importo pari o superiori a 5.000,00 euro, con inclusione di eventuali interessi di mora e spese comunica alla P.A.: l'ammontare del debito per il quale si è verificata l'ina-

dempienza; nonché l'intenzione di procedere alla notifica dell'ordine di versamento. Ciò significa che l'Agenzia delle Entrate Riscossione provvede al pignoramento del credito presso la P.A. debitrice del professionista.

Di conseguenza la Pubblica Amministrazione versa direttamente all'agente della riscossione le somme necessarie alla soddisfazione del credito, corrispondendo al professionista l'eventuale eccedenza.

A titolo meramente esemplificativo, se la Pubblica Amministrazione deve erogare compensi per 10.000 euro ad un professionista e, a seguito della verifica, emergono ruoli pari a 7.000 euro, i 7.000 euro sono assegnati e versati all'Agente della Riscossione e i restanti 3.000 sono erogati al professionista.

La Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che la soglia di rilevanza dell'onorario oggetto di verifica va consi-



derata tenendo conto dell'emolumento **al netto delle ritenute** alla fonte e al lordo dell'IVA. Il superamento della soglia va inoltre considerato con riguardo a ciascun singolo pagamento.

Ci sono poi dei dubbi, dal punto di vista temporale, sull'applicazione di questa nuova disposizione, considerato che le prestazioni professionali in pagamento dal 15 giugno prossimo potrebbero essere state svolte ben prima di tale data. Ci si chiede quindi se rilevi la data in cui il professionista ha svolto la prestazione, la data della fattura o, anco-

ra, la data in cui la Pubblica Amministrazione dispone il pagamento. Ad oggi il Ministero della Giustizia ha optato per quest'ultima soluzione, dando rilevanza al momento in cui la PA **procede alla liquidazione del compenso**.

Il blocco dei pagamenti può essere evitato chiedendo la dilazione degli importi iscritti a ruolo (istanza di rateizzazione). Infine il blocco non opera in caso di sospensione giudiziale o amministrativa, così come in ipotesi di sentenza di accoglimento del ricorso, non avendo rilievo l'eventuale appello della parte pubblica.

La sospensione feriale dei termini

Il contenzioso tributario prevede nel periodo estivo una «pausa» di 31 giorni. In particolare l'articolo 1 della legge 742/1969 prevede che: *«il decorso dei termini processuali relativi alle giurisdizioni ordinarie ed a quelle amministrative è sospeso di diritto dal 1° al 31 agosto di ciascun anno, e riprende a decorrere dalla fine del periodo di sospensione. Ove il decorso abbia inizio durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine di detto periodo»*.

Ciò significa che i termini processuali relativi anche ad atti di natura tributaria sono sospesi, ogni anno, dal 1° al 31 agosto.

Pertanto in caso di notifica di eventuali atti impositivi, a ridosso dell'estate, occorre tenere presente quanto sopra ai fini del computo dei termini per l'eventuale opposizione o per altre attività processuali.

La sospensione riguarda innanzitutto la presentazione del ricorso, il cui termine scade nei sessanta giorni successivi alla notifica dell'atto. Poi sono altrettanto sospesi:

- I. i trenta giorni per la costituzione in giudizio per il ricorrente e i sessanta giorni per la costituzione in giudizio del resistente;
- II. i sei mesi per la riassunzione in rinvio del processo;
- III. i sei mesi per la ripresa del processo sospeso oppure interrotto;
- IV. i trenta giorni per reclamare i decreti presidenziali.

A titolo esemplificativo in caso di un avviso di accertamento notificato il 22 luglio 2026, il termine per il ricorso scade il 21 ottobre (vengono computati i 9 giorni fino al 31 luglio ed i 51 giorni dal 1° settembre incluso al 31

ottobre). Se invece l'avviso di accertamento è invece notificato nel periodo dal 1° agosto al 31 agosto il termine per l'opposizione scade il 30 ottobre 2026. In sostanza i 31 giorni di agosto non rilevano in relazione ai termini di natura processuale.

In caso di presentazione dell'istanza di accertamento con adesione, istituto che consente di definire in via stragiudiziale un avviso di accertamento, il termine per ricorrere è sospeso di 90 o 30 giorni (90 giorni per avvisi che non prevedono contraddittorio preventivo con l'Agenzia, 30 giorni per avvisi che prevedono il contraddittorio preventivo) tale sospensione

è cumulabile con la sospensione feriale dei termini.

Oltre all'aspetto contenzioso occorre considerare che gli importi, richiesti mediante i vari provvedimenti impositivi emanati dagli uffici finanziari, devono essere, di regola, corrisposti entro sessanta giorni dalla notifica dell'atto. In particolare nel caso in cui il legislatore, in tema di pagamento, faccia espresso riferimento al termine per la presentazione del ricorso, anche per il versamento opera la sospensione feriale. Non opera la sospensione, in tema di versamento, quando viene usata la locuzione: *«entro sessanta giorni dalla notifica»*.

Di seguito si riporta tabella esplicativa:

Atto impositivo	Termine	Sospensione	Norma
Accertamento esecutivo	Entro quello per il ricorso	Sì	Art. 29 del DL 78/2010
Avviso di recupero dei crediti di imposta	Entro quello per il ricorso	Sì	Art. 38-bis del DPR 600/73
Avviso di liquidazione/accertamento imposte d'atto	Entro i sessanta giorni	No	Artt. 55 del DPR 131/86 e 33 del DLgs. 346/90
Cartella di pagamento	Entro i sessanta giorni	No	Art. 25 del DPR 602/73
Intimazione ad adempiere	Entro cinque giorni	No	Art. 50 del DPR 602/73
Avviso bonario	Entro 60/30 giorni per la definizione	Dall'1.8 al 4.9	Artt. 2, 3 del DLgs. 462/97 e 7-quater co. 17 del DL 193/2016

Si ricorda infine, che ai sensi del comma 11 bis articolo 37 DL 223/2026, i versamenti, che devono avvenire mediante modello F24 e che hanno sca-

denza dal 1° al 20 agosto di ogni anno, possono essere effettuati entro il giorno 20 dello stesso mese, senza alcuna maggiorazione.

L'Epidemia Silenziosa

Perché la solitudine è il nuovo rischio finanziario del Paese

C'è un'ombra che si allunga sull'Italia, un Paese storicamente fondato sul pilastro della famiglia "allargata" e della piazza come centro di gravità permanente. È l'ombra della solitudine, un fenomeno che ha smesso di essere una mera condizione esistenziale per trasformarsi in una vera e propria emergenza di sanità pubblica e, sorprendentemente, in un rischio patrimoniale sistemico.

Oggi, oltre il 30% dei nuclei familiari italiani è composto da una sola persona. Non è solo un dato statistico: è un mutamento genetico della nostra società che vede i giovani confinati in bolle digitali e gli anziani isolati nelle periferie di città sempre più "gentrificate". Ma quanto costa, concretamente, questo isolamento al Sistema Sanitario Nazionale? E in che modo la fragilità emotiva si traduce in vulnerabilità finanziaria, esponendo i nostri risparmi a truffe o a gestioni patrimoniali scriteriate?



Andrea Fiorano

Dirigente medico presso SC
Programmazione Sanitaria,
IRCCS AOM - Genova.
Young member - Sandwich Club

L'Italia ha una struttura sociale tradizionalmente familiare e comunitaria. Eppure, i dati mostrano un'esplosione della solitudine, soprattutto tra anziani e giovani. Cosa sta cambiando?

L'Italia sta vivendo una transizione demografica e sociologica senza precedenti. Fino agli anni '70, il modello familiare prevalente era esteso e fungeva da vero e proprio "ammortizzatore sociale". Oggi, i dati ISTAT ci confermano un mutamento strutturale: oltre il 30% delle famiglie italiane è composto da una sola persona. Questo dato si accompagna al cosiddetto processo di gentrificazione che funge da vero e proprio spartiacque generazionale: i giovani si muovono verso i grandi centri urbani mentre i nonni tendono a restare nelle province, nei paesi a bassa densità abitativa e nei quartieri periferici. All'interno della stessa società, i giovani vivono una frammentazione delle reti fisiche reali, ormai sostituite da interazioni digitali, con un netto impatto sulla capacità e sull'esperienza emotiva.

Le tensioni si esasperano nelle fasce estreme della vita: i

giovani, sempre più connessi ma sempre più soli, e gli anziani che con molte difficoltà provano a tenere il passo della società dalle periferie. La comunità non è scomparsa, ma si è "de-spazializzata": non coincide più con il vicinato o la parrocchia, luoghi che garantivano un monitoraggio sociale passivo e continuo.

«La comunità non è scomparsa, ma si è de-spazializzata.»

Parliamo di costi. La solitudine ha un prezzo per il sistema sanitario nazionale: visite, ricoveri, farmaci, cronicità. Abbiamo un ordine di grandezza?

Inquadrare i fenomeni economici dietro i determinanti di salute non è cosa semplice: in questo caso possiamo dire che il costo vale miliardi di euro ogni anno. Clinicamente, alcuni studi suggeriscono come l'isolamento sociale prolungato abbia un impatto sulla mortalità paragonabile al fumare 15 sigarette al giorno o all'obesità grave. La solitudine inoltre aumenta in modo significativo l'incidenza di patologie neurologiche, endocrinologiche e cardiovascolari, a partire dalla mancata aderenza terapeutica.

Per questo dico che i costi possiamo vederli sia in modo diretto (farmaci neuromodulanti, terapie socio-sanitarie, ricoveri ospedalieri e dimissioni con un tempo di degenza complessivo fuori target massimo) ma soprattutto in modo indiretto, con le ricadute sociali che essi determinano.

Il declino cognitivo legato alla solitudine crea una popolazione vulnerabile alle frodi finanziarie e riduce la capacità di gestire patrimoni. Dal punto di vista medico, a che punto un paziente solo è esposto a un rischio finanziario sistemico?

Dal punto di vista neurologico, la mancanza di stimoli so-

ciali riduce la neuroplasticità, accelerando il passaggio dal normale invecchiamento al Mild Cognitive Impairment (MCI). Il punto in cui un paziente solo è esposto a un rischio finanziario sistemico, non coincide con la perdita della memoria a breve termine, ma con la compromissione delle funzioni esecutive.

Definiamo almeno due fasi. La prima è la vulnerabilità pre-clinica (le frodi): il paziente perde la capacità di valutare il rischio e diventa impulsivo o eccessivamente fiducioso. È qui che possono verificarsi truffe, firme su contratti o donazioni sconsiderate a figure di accudimento improvvisate. La seconda fase vede il collasso finanziario (il caregiving formale). L'assenza di un caregiver informale preventivo costringe la famiglia a improvvisare l'inserimento in una RSA o l'assunzione di assistenza H24. Questa scelta ha due volti: socio-assistenziale, con la perdita graduale dell'emo-tività del paziente ed il distacco dal nucleo familiare ed economico, rendendo la solitudine ancora più importante anche causando un impatto economico importante.

Quando guardiamo ai dati della Liguria, qual è la fotografia demografica e sociale che emerge e che impatto ha sulla nostra tenuta sanitaria?

I dati parlano chiaro e se oggi abbiamo una visione così nitida lo dobbiamo al lavoro prezioso di Istituti di riferimento come l'ISTAT. La verità è che oggi la Liguria non è solo una regione italiana: è un vero e proprio laboratorio europeo. Stiamo letteralmente anticipando di decenni quelle che saranno le dinamiche di popolazione di interi Stati.

Siamo una delle regioni con il più alto indice di vecchiaia in assoluto, non solo in Italia, ma in tutta Europa. E questo, dal punto di vista epidemiologico e di sanità pubblica, cambia le regole del gioco.

Se guardiamo alla composizione sociale, ci rendiamo conto di quanto la rete familiare si sia assottigliata: il 38% dei liguri oggi vive da solo, in nuclei unipersonali. Per darle un termine di paragone, le famiglie con più di cinque componenti sono ormai un'eccezione assoluta, relegate all'1%, e in media un nucleo familiare ligure si attesta sui 2,2 componenti. Il vero campanello d'allarme, però, suona quando incrociamo la demografia con la geografia e l'economia del nostro territorio.

I dati del progetto "Aree Interne" ci dicono che è proprio nelle zone classificate come E ed F, ovvero le aree a maggiore deprivazione e più distanti dai servizi principali, che si annidano le vere sacche di vulnerabilità. In queste zone il tasso di occupazione cala in modo drastico. Se lei unisce l'isolamento geografico, la mancanza di lavoro e l'invecchiamento della popolazione, ottiene una sorta di tempesta perfetta. È così che si generano nuclei di vulnerabilità sociale cronica e strutturata, che richiedono un'assistenza sanitaria e sociale completamente diversa.

E non dimentichiamo le situazioni limite. Abbiamo delle realtà cittadine che rappresentano dei veri e propri campanelli di allarme: piccoli comuni dove l'indice di vecchiaia supera quota 20 e dove oltre l'80% delle famiglie è composto da una sola persona. È un dato impressionante. Ed è da qui, da queste persone sole e anagraficamente fragili, che deve partire la riorganizzazione della nostra medicina del territorio.



Se domani le dessero carta bianca per un intervento nazionale contro la solitudine, non più soldi, non più medici, ma un cambiamento strutturale, cosa farebbe?

Accolgo la provocazione, i cambiamenti strutturali non si fanno” ad invarianza di risorse per la finanza pubblica, come piace spesso dire”; questa volta però potrebbe valer la pena fare un tentativo attivando due assi fondamentali: integrazione sociosanitaria e housing urbanistico. Inserirei formalmente nel gestionale informatico dei medici di famiglia la possibilità di “prescrivere” attività sociali (volontariato, cori, camminate di gruppo, associazioni giovanili) esattamente come si prescrive un farmaco. Utilizzerei il patrimonio immobiliare pubblico sfitto per affidarlo gratuitamente ad associazioni, con il patto sociale che gestiscano l'accoglienza dei soggetti “prescritti” dai medici. In tale senso si verrebbero a creare delle attività che contrastano concretamente la solitudine, in luoghi dedicati. Proverei inoltre a modificare la fiscalità locale e i regolamenti universitari. Uno studente fuori sede riceve alloggi gratuiti (o a canone simbolico) in case di anziani soli che hanno stanze libere, in cambio di un numero prefissato di ore di compagnia e disbrigo di piccole commissioni (spesa, farmacia, configurazione tecnologica). L'anziano riceve monitoraggio e stimolo cognitivo mentre il giovane abbate i costi di vita, riduce il proprio isolamento urbano e colma il divario generazionale. Questi due esempi, non di certo esaustivi, sono volutamente concreti: non credo che la solitudine si affronti con la mera prescrizione di terapia farmacologiche, credo invece che debba passare da una più ampia reingegnerizzazione dell'ambiente e dei processi che vivono i cittadini.

L'acquedotto romano di Genova



Enrico Giunta
Componente Commissione Culturale

L'"acquedotto storico" di Genova, medievale e poi sei/settecentesco, è certamente noto ai genovesi. Se ne possono osservare cospicui resti, sebbene non in ottime condizioni, presso il casello autostradale di Genova-Est, lungo la Statale 45, appena oltre Prato, con imponenti ponti-canale ben conservati, nel centro cittadino, in quella Circonvallazione a Monte costruita a fine Ottocento praticamente su un poderoso riempimento in parte sostenuto da quell'acquedotto le cui arcate sono ancora identificabili al culmine di via Palestro e nel ponte Caffaro. La presenza di quel condotto idrico è viva, oltre che nei reperti architettonici di Castelletto e di corso Paganini, anche nella toponomastica delle strade (passo dell'Acquidotto dinanzi all'Ospedale Evangelico Internazionale). Pochi genovesi, però, conoscono l'esistenza di un altro acquedotto, ben più antico, un manufatto romano del II-I secolo a.C. che serviva la allora piccola Genova romana e riforniva di acqua il centro e il porto militare del Mandraccio. Sintonizziamo dunque la "macchina del tempo" della nostra fantasia su quel periodo storico: la vallata del Bisogno è aperta campagna, casolari di pietra, orti, vigneti, ulivi argentati, piccoli appezzamenti agricoli, boschi,



sentieri percorsi da contadini con i loro muli carichi di sacchi di sale, di legna, di prodotti dei campi, sentieri che si inerpicano dalle sponde del fiume verso le scoscese e boschive pendici dei colli che, accompagnandolo, lo sovrastano. Un lago, Lacus Draconicus, si estende da Geirato all'attuale Giro del Fullo dove operano le lavanderie (fullonicae) per la popolazione della città. Percorriamoli dunque con la fantasia quei sentieri lungo il fiume e intorno al lago dove asinelli carichi di biancheria e indumenti da lavare, provenienti dalle "domus" dei ricchi abitanti del centro, trotterellano guidati da schiavi "domestici" verso le fullonicae del Fullo appunto. Un lago che doveva essere piuttosto esteso se annoverava anche un'isola, ormai scomparsa con il lago stesso, che nella successiva epoca paleocristiana e medievale apparteneva all'"Episcopus Genuae" tanto da rimanere ancora oggi il toponimo di via Isola del Vescovo. Ecco, proprio da questo lago si sviluppava la "presa" d'acqua che con canali a mezza costa, con ponti-canali e condotte, poste a

quota più bassa rispetto all'opera successiva medievale, correva dal Geirato a Molassana (Molaciana: vicus dei mulini), scavalcava due affluenti del Bisagno, il rio Transasco e il rio Cicala dove ancora nei primi anni del XX secolo si potevano scorgere i ruderi, scorreva poi nell'attuale Cimitero di Staglieno



(resti riconoscibili nel Campo 36). Di qui la condotta saliva verso il Veilino e poi si dirigeva in discesa verso la collina immediatamente alle spalle della città e ancora oggi, seppure soffocato da erbacce, arbusti, alberelli selvatici e rifiuti, se ne scorge un intero pilone in via delle Ginestre, sulla riva destra del rio Molinaro e un'arcata completa, affogata da vegetazione infestante, inclusa nel muraglione di sostegno di un parcheggio in via Menini. Da qui e dall'attuale piazza Manin l'opera magistrale degli ingegneri romani entrava nella città. Forse se ne riconobbero scarni ruderi allorché nel primo Novecento fu demolito il convento di S. Andrea per aprire le piazze Dante e De Ferrari e quindi si potrebbe supporre e dedurre che, prima di arrivare al Mandraccio, una derivazione dell'acquedotto rifornisse di acqua i "Castrà peregrina" di Soziglia dove si accuartieravano provvisoriamente le legioni in procinto di imbarcarsi per le più disparate località dell'impero. I progetti della Sovrintendenza prevedono un



encomiabile impegno per cercare di mettere in sicurezza e rendere fruibili questi ultimi resti di un passato della nostra città che, chissà perché, sembra per alcune narrazioni essere sorta dal nulla dopo il Mille e invece la sua storia affonda a piene radici in un'importante appartenenza alla cultura di Roma.

Fonti Bibliografiche

De Santis H., *Contributo in merito alle ricerche sull'acquedotto romano della Val Bisagno* 2026

De Santis H., Chiozza A., Corvi M., Romairone A., Roccatagliata A. *Nuove esplorazioni in tratti sotterranei dell'Acquedotto Storico di Genova. Atti del XXIII Congr. Naz. Speleologia Cuneo 2022-23*

Melli P. *L'acquedotto - le indagini storiche e archeologiche* (1996)

Montinari G. (2014) *L'acquedotto romano di Genova. Genova dalle origini all'anno Mille.* SAGEP Genova

Poggi G. *Genova preromana, romana e medievale.* G. Ricci Ed. Genova 1914

Padovano A. *Il giro di Genova in 501 luoghi.* New Compton Ed. Roma 2017



TURTULICI
ISTITUTO RADIOLOGICO
POLISPECIALISTICO

SERVIZIO NAVETTA VENIAMO A PRENDERTI A CASA

Per le persone che hanno difficoltà a raggiungere l'istituto in autonomia o che non hanno nessuno che li accompagni

- Andiamo a prendere il paziente a casa
- Una persona dedicata lo segue in tutto il percorso in Istituto
- Lo riaccompagniamo a casa, se possibile con il referto

☎ 010.59.38.71 • ✉ prenotazioni@istitutoturtulici.com • Via Colombo 45C - GENOVA



Editoriale

Conferme, cambiamenti, attualità ed attività culturale



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Esecutivo OMCeOGE
Direttore Editoriale "Genova Medica"

Il primo semestre 2026 ha riservato importanti conferme e cambiamenti per la nostra Genova e la nostra regione. In particolare, l'Associazione di Categoria con le sue elezioni di rinnovo cariche ha confermato a livello regionale il vicepresidente CAO dr. Giuseppe Modugno per il suo secondo mandato mentre a livello genovese è stata eletta Presidente il nostro Tesoriere Monica Puttini. Infine, il sottoscritto è entrato e fa parte dell'Esecutivo Nazionale con la carica di Vicepresidente.

Fa piacere constatare che membri del nostro Ordine facciano parte anche dei vertici di associazioni di categoria che si occupano di professione. È innegabile, infatti, che la sinergia tra Ordine e categorie rappresentative intermedie sia di estrema utilità per l'ottimizzazione delle necessità della categoria e, contestualmente, per la tutela della salute del cittadino paziente.

Continua al nostro Ordine l'ottima reciproca collaborazione tra Medici e noi Dentisti sia a livello amministrativo sia a livello culturale con iniziative importanti che potete leggere nelle pagine seguenti e che qui brevemente vi illustro.

- La continuazione del Servizio SUO in collaborazione con ASL per le urgenze odontoiatriche festive e prefestive;
- Gli esiti del recente Oral Cancer Day presentati nella trasmissione Liguria Live di Telenord;
- I Corsi CAO organizzati presso la nostra sala convegni ai quali hanno partecipato anche un gran numero di medici; mi riferisco ai corsi SIMEO di medicina estetica con la presenza, quale relatore, del presidente nazionale dr. Guida ed il Convegno sull'Antibioticoresistenza del Prof. Roberto Mattina che, come ogni anno, ha incantato l'uditorio con la sue preziose informazioni;
- Segnalo, poi, l'articolo sul Convegno IAED che si è svolto nella nostra città;
- Il prossimo corso ANDI Ge sul FAS e la Radioprotezione di fine settembre;
- ed infine, l'importante Congresso Nazionale SIOH che dopo molti anni si terrà nuovamente a Genova il prossimo mese di ottobre.

Ringrazio pertanto tutti gli attori che hanno contribuito a rendere questo primo semestre ricco di importanti esperienze ed eventi utili per la professione odontoiatrica ma anche medica.

Voglio anch'io infine complimentarmi con Alessandro Bonsignore e Marco Scarpelli per le loro importanti nomine nel tavolo ministeriale relativo alla Medicina Legale. Auguro loro un proficuo lavoro che sono certo ottempereranno in modo ottimale grazie alle loro indubbie capacità professionali (Vedi articolo pagina 7).

Anche in estate continua il Servizio di Urgenza Odontoiatrica (S.U.O.)

Servizio organizzato da ASL3 in collaborazione con la Commissione Albo Odontoiatri dell'Ordine di Genova

Sabato, domenica e giorni festivi agli ambulatori ASL della Fiumara.

La locandina, per coloro che volessero esporla in sala d'attesa, è scaricabile dal sito www.omceoge.it



Servizio di Urgenza Odontoiatrica (S.U.O.) SABATO, DOMENICA E GIORNI FESTIVI

AMBULATORIO DEL "MAL DI DENTI" In accesso diretto e senza impegnativa



PALAZZO DELLA SALUTE FIUMARA



DALLE ORE 8 ALLE ORE 12.30



Il trattamento delle urgenze odontoiatriche è garantito a tutti i cittadini per le sintomatologie dolorose acute.



È sufficiente presentarsi in Ambulatorio con la tessera sanitaria negli orari di apertura: non serve appuntamento né impegnativa del Medico di Medicina Generale.
Le prestazioni seguono le regole generali del ticket.

Per usufruire del servizio ritirare il numero all'ingresso presso la portineria
entro le ore 11.30

Ultima visita ore 12

Consulta www.asl3.liguria.it per eventuali variazioni

Per informazioni: tel. 010 849 7160 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12

A Telenord il Consuntivo dell'Oral Cancer Day 2026

Si è parlato anche di medicina estetica del volto

L'Odontoiatra è figura sanitaria da sempre molto attenta non solo alla Diagnosi e alla Terapia ma anche alla Prevenzione. Le patologie che l'Odontoiatra può prevenire o eventualmente intercettare non sono solo quelle a carico dei tessuti dentali e parodontali ma più in generale quelle che interessano il cavo orale nel suo complesso e pertanto figura importante anche nell'intercettazione dei tumori del cavo orale. Inoltre, modernamente, in ottemperanza alla Legge di conversione n. 56/2023 del D.L. 34/2023, l'Odontoiatra è abilitato alla Medicina Estetica Mininvasiva del Viso. Ciò lo rende, indirettamente ma de facto coinvolto nella valutazione delle aree cutanee nel viso stesso, entro i limiti anatomici ben definiti dalla predetta Legge. Ed anche per questi distretti anatomici si può, anzi si deve parlare di prevenzione con l'invio dei casi sospetti ai centri specialistici di riferimento.

In questo quadro di consolidate ma anche nuove consapevolezze si inserisce un appuntamento importante per il mondo dell'Odontoiatria: l'Oral Cancer Day; iniziativa di ANDI Nazionale (tramite Fondazione ANDI onlus) che da quasi vent'anni riscuote successi crescenti e ha come obiettivo la sensibilizzazione sul tema del carcinoma orale, della sua prevenzione e della sua diagnosi precoce. Di questi argomenti si è parlato nella trasmissione in onda su Telenord del 29 Giugno scorso, presenti il Dott. Francesco Maria Manconi in rappresentanza degli Odontoiatri e il Dott. Giuseppe Signorini, Direttore della struttura complessa di Chirurgia Maxillo Facciale presso gli E.O. Ospedali Galliera di Genova, da decenni punto di riferimento per la prevenzione, diagnosi e terapia dei tumori del cavo orale. Il bilancio del mese dedicato all'Oral Cancer Day 2026 è stato più che positivo, con più di 3000 Studi odontoiatrici aderenti a livello nazionale e oltre 6000 Pazienti visitati nel periodo 12 Maggio-12 Giugno scorsi. I controlli ai pazienti che si sono rivolti al numero verde, sono stati eseguiti come di consueto dai Collegi Dentisti aderenti con le loro visite di screening. Ciò a sottolineare ulteriormente il ruolo della professione odontoiatrica, come noto principalmente a carattere privato nel nostro Paese, come parte integrante di un concetto di Sanità che possa coinvolgere potenzialmente tutta la popolazione: in altre parole un servizio offerto da professionisti privati che si apre al pubblico, avendo come finalità la Salute e il Benessere del Cittadino-Paziente ed anche gli ingenti risparmi per la

comunità valutata l'importante spesa sanitaria che potrebbe essere evitata con una costante prevenzione.

A chiosa di queste considerazioni rimane la più importante affermazione del direttore dr. Signorini: la Prevenzione non si ferma al mese dell'Oral Cancer Day ma dura tutto l'anno e deve essere attenta e scrupolosa sempre e per tutti, pazienti e odontoiatri, anche con il fondamentale supporto delle iniziative sul territorio di ANDI Fondazione.

CONVEGNO NAZIONALE S.I.O.H.
Odontoiatria Inclusiva:
nuove sfide e nuove soluzioni

GENOVA 9 - 10 ottobre 2026
 presso Gaslini Academy (Villa Quartara)
 Via Romana della Castagna, TIA - Genova

Presidente del Convegno
 Dott. Nicola Laffi

Evento Accreditato ECM

SAVE THE DATE

Con il patrocinio del
Comune di Genova



Patrocini richiesti: ANDI NAZIONALE, AIO NAZIONALE

Patrocini concessi:



Grande successo a Genova per il corso sull'antibiotico-resistenza con il Prof. Roberto Mattina



Sabato 27 giugno 2026, presso la Sala Convegni dell'Ordine Provinciale dei Medici e Odontoiatri di Genova, si è svolta la nuova edizione del corso di aggiornamento ECM focalizzato su un tema di stringente attualità sanitaria: "Appropriatezza prescrittiva degli antibiotici e resistenze batteriche". L'evento, inserito nell'ambito del Corso CAO Nazionale - FNOMCeO e accreditato con 8 crediti ECM, ha visto una grandissima partecipazione di medici e odontoiatri. In apertura dei lavori, hanno portato i loro saluti istituzionali la dr.ssa Monica

Puttini per l'Ordine dei Medici e il dr. Massimo Gaggero per la CAO (Commissione Albo Odontoiatri), sottolineando il valore strategico dell'appuntamento formativo.

Nonostante una giornata dal caldo record, con temperature che hanno ampiamente superato i 40 gradi, il salone di Piazza della Vittoria ha registrato il quasi tutto esaurito. Questo eccezionale riscontro testimonia la profonda sensibilità della categoria di fronte a quella che l'OMS definisce come una delle più grandi sfide della medicina contemporanea. Le proiezioni scientifiche globali pubblicate da The Lancet sono infatti drammatiche: entro il 2050 l'antibiotico-resistenza rischia di causare direttamente oltre 39 milioni di morti nel mondo, con l'Italia che purtroppo figura già tra i paesi europei con la più alta mortalità legata ai batteri resistenti. Unica nota di riflessione in una platea così attenta e gremita è stata la composizione anagrafica: un appuntamento di tale portata avrebbe meritato una presenza più rappresentativa da parte delle nuove generazioni di colleghi, chiamati in prima linea a



La relazione del Prof. Roberto Mattina

gestire questa emergenza nei prossimi decenni.

Il Prof. Roberto Mattina, già Direttore della Scuola di specializzazione in Microbiologia e Virologia dell'Università di Milano e relatore unico, ha letteralmente conquistato la platea. Come sempre, il Professore è stato straordinariamente apprezzato per la sua eccellente capacità comunicativa e l'approccio didattico chiaro e coinvolgente. È riuscito a generare e mantenere vivo un altissimo interesse nell'uditorio, affrontando con rigore scientifico tematiche complesse: dai meccanismi d'azione batterica alla microbiologia del cavo orale e alle infezioni odontoiatriche, fino alle analogie con la pandemia da COVID-19 e al progetto OCRA. L'evento, coordinato dalla segreteria scientifica, si è concluso con un vivace dibattito, confermandosi un momento formativo e di confronto cruciale per la professione.



Salute, Estetica, Benessere

Normative, Deontologia, Opportunità Terapeutiche nella Medicina Estetica Mininvasiva del Viso

Successo del Corso di SABATO 6 GIUGNO 2026 presso la Sala Convegni dell'Ordine



Dott. Francesco Maria Manconi
Presidente SIMEO Liguria.
Membro Commissione Medicina Estetica



Il podio del Convegno

La Salute della Persona non è più semplicemente assenza di Patologia. È un concetto, uno stato interiore – ma non solo – che si allinea a quello di Benessere. È del tutto evidente, e lo è in maniera crescente, che la Medicina Estetica nel suo complesso concorra proprio al benessere del Cittadino-Paziente e quindi, in ultima analisi, al suo stato di salute psico-fisico-comportamentale. In questo contesto si inserisce l'opportunità per l'Odontoiatra di effettuare attività di Medicina Estetica non invasiva o mininvasiva al terzo medio, al terzo inferiore, e ora anche al terzo superiore del viso, alla luce del D.L. n. 34/2023. L'evento, organizzato dalla Commissione Albo Odontoiatri e dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova (OMCeGE) in collaborazione con la Società Italiana di Medicina Estetica Odontoiatrica (SIMEO), si propone di identificare le possibilità terapeutiche relative all'estetica non invasiva o minimamente invasiva del viso e i limiti - di legge e deontologici - di tali terapie, per il Benessere del Paziente e certamente a tutela della Salute dello stesso.

DICONO DI NOI...

Grande partecipazione ieri presso l'Ordine dei Medici di Genova al Convegno organizzato dalla CAO in collaborazione con SIMEO e in particolare con il Presidente Liguria F. M. Manconi.

L'incontro ha rappresentato un importante momento di aggiornamento sui più recenti temi di attualità per gli Odontoiatri e gli studi odontoiatrici, oltre che sui principali temi clinici.

I lavori sono stati guidati dal Presidente Nazionale (prof. Guida) e dallo staff nazionale al completo, Vicepresidente (A. Bartoli) e due Coordinatori Nazionali SIMEO (R. Ambrosio e F.M. Manconi), alla presenza di numerosi partecipanti e di una qualificata rappresentanza delle istituzioni politiche regionali, ordinistiche e dell'ANDI, a conferma del crescente interesse verso una medicina estetica odontoiatrica sempre più qualificata, regolamentata e orientata alla tutela dei pazienti.

Degno di nota, la presenza di colleghi fuori regione Liguria, aspetto rilevante di un'associazione scientifica vivacemente partecipata, come giusto anche in una prospettiva attuale di forte crescita nella divulgazione dei temi clinici da parte di noi stessi associati a favore di tutta la categoria odontoiatrica che deve formarsi.

Ringraziamo tutti e vi aspettiamo alle prossime iniziative SIMEO ma in particolare non dimenticate di segnare presto in agenda la data del prossimo e tanto atteso Convegno CAO GENOVA-SIMEO: Sabato 5 Giugno 2027!



Il Dott. Manconi,
il Dott. Gaggero
e la Dott.ssa Puttini

NOTIZIE DALLA C.A.O.

Incontra IAED 2026

A Genova una giornata di eccellenza scientifica e confronto multidisciplinare



Dott. Roberto Rossi
Presidente IAED

Nella prestigiosa cornice della sede della Banca Passadore & C. di Genova si è svolta l'edizione 2026 di "Incontra IAED", l'appuntamento culturale e scientifico promosso dall'Italian Academy of Esthetic Dentistry (IAED), che ha visto la partecipazione di 75 odontoiatri provenienti da tutta Italia. L'evento, fortemente voluto dal Presidente IAED Dott. Roberto Rossi, ha

rappresentato un'importante occasione di aggiornamento professionale e di confronto tra clinici accomunati dalla ricerca dell'eccellenza nelle discipline odontoiatriche e nella cura estetica del paziente.

Ad aprire i lavori sono stati il Prof. Paolo Pesce dell'Università di Genova, il Dott. Massimo Gaggero, Vicepresidente Nazionale ANDI, e la Dott.ssa Monica Puttini, Presidente di ANDI Genova, i cui interventi hanno sottolineato il valore della formazione continua, del rigore scientifico e della collaborazione tra istituzioni accademiche e professionali per lo sviluppo dell'odontoiatria contemporanea.

Il programma scientifico ha proposto un percorso multidisciplinare di elevato profilo, testimoniando la crescente integrazione tra le diverse aree della pratica clinica. La qualità scientifica delle presentazioni, unita alla rilevanza clinica dei temi trattati, ha suscitato grande interesse e apprezzamento da parte dei partecipanti, favorendo un



Relatori e Organizzatori

dialogo costruttivo e un intenso scambio di esperienze professionali.

"Incontra IAED" conferma così la propria vocazione a essere un momento privilegiato di incontro tra cultura, innovazione e pratica clinica, contribuendo alla diffusione di una visione moderna, interdisciplinare e scientificamente fondata dell'odontoiatria estetica.



ISCRIZIONI ANDI - QUOTE RIDOTTE DEL 50%

ANDI, Sezione Provinciale di Genova, comunica che **per la seconda parte dell'anno 2026**, è prevista l'iscrizione con quote ridotte del 50%.

I neo Soci potranno usufruire pertanto di tutti i servizi resi da ANDI quali circolari, ricevimento rivista "Liguria Odontoiatrica", comunicazioni sindacali, culturali e partecipazione all'attività culturale a quota gratuita o ridotta. Inoltre, potranno usufruire di tutti i servizi proposti da ANDI Nazionale e da ANDI Progetti (Quotidiano ANDI Oggi, Sito ANDI Nazionale, ANDI Shop, FAS, Assicurazione Oris Broker, Acquisizione crediti ECM annuali).

Per info su tipologie di quote e modalità di iscrizione è possibile contattare la Segreteria ANDI Genova, Piazza della Vittoria 12/6, Tel. 010/581190 (orario telefonico 9.30-12.30 - orario di sportello 9-15) - genova@andi.it



RADIOPROTEZIONE & FAS

Lunedì 28 Settembre 2026 - ore 20.00

Sala Corsi ANDIGENOVA

Piazza della Vittoria 12/6 - Genova

Per info e iscrizioni: Tel. 010 581190 - genova@andi.it

Relatori:



Dr. Luca Barzagli
Presidente di FAS - Fondazione ANDI Salute



Ing. Henry Tournier
Esperto in Radioprotezione

Moderatori:



Dr. Giorgio Inglese Ganora



Dr. Francesco Maria Manconi



Dr. Mauro Ferrettino

ANDIGENOVA

SPV Liguria



ANDIGENOVA

3° Corso di Formazione Professionale per Collaboratore di Studio Odontoiatrico (C.S.O.)

come da Protocollo allegato al C.C.N.L. Studi e Attività Professionali sul profilo del Collaboratore di Studio Odontoiatrico (C.S.O.) - ALLEGATO F

INIZIO
GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2026
MODALITÀ WEB
(ECCETTO PRIMA E ULTIMA LEZIONE)

Sono aperte le iscrizioni al **3° Corso di Formazione Professionale per Collaboratore di Studio Odontoiatrico (C.S.O.)**.

- Tale figura, sulla base delle istruzioni e disposizioni dell'Odontoiatra e sotto il suo diretto controllo, esegue attività di supporto allo stesso.
- Partecipa ai flussi di lavoro come definiti dall'Odontoiatra e prende parte all'accoglienza della persona assistita, contribuendo al mantenimento, riordino, allestimento e cura degli spazi, attrezzature e dello strumentario, oltreché della documentazione clinica, amministrativa e contabile.
- Affianca l'Assistente di Studio Odontoiatrico ed il Corso potrà essere propedeutico ad un eventuale Corso ASO.



Foto progettata e scaricata da "Freepik" www.freepik.com

Il Corso prevede **55 ore di lezioni teoriche** e **35 ore di tirocinio pratico** con frequenza obbligatoria.

Le **lezioni teoriche** si terranno in modalità WEB due volte a settimana, eccetto il Corso Formazione lavoratori, la prima e l'ultima lezione che si terranno in presenza presso la Sala Corsi ANDI Genova, Piazza della Vittoria 12/6; il **tirocinio pratico** sarà effettuato presso gli studi dei docenti o dell'eventuale datore di lavoro presentando relativa documentazione.

La quota di partecipazione è di:

- € 600,00 + IVA 22% = € 732,00
- € 500,00 + IVA 22% = € 610,00 per coloro che hanno frequentato il Corso per Assistenti ANDI Genova tenutosi fino al 2019.

Oltre l'onere di:

- € 50,00 + IVA 22% = € 61,00 per costi di attestazione e certificazione da parte dell'Ente formatore incaricato;
- € 40,00 + IVA 22% = € 48,80 per attestato Corso Formazione lavoratori ex Art. 37 del D.Lgs. 81/08 (per coloro che non lo possiedono).

Gli interessati/e possono presentarsi presso la Segreteria ANDI Genova - P.zza della Vittoria 12/6 - Tel. 010/581190, con la seguente documentazione:

- fotocopia di un documento d'identità
- fotocopia del diploma scolastico (l'ultimo conseguito, minimo scuola dell'obbligo)
- 1 foto tessera

Le schede di registrazione di tutti gli studenti/e iscritti/e che non lavorano, insieme ai risultati di fine corso, verranno inserite in una **Banca Dati** che sarà a disposizione dei Soci ANDI presso la Segreteria.



in collaborazione con



Riconosciuto dall'Agenzia Regionale ALFA con Decreto del Dirigente n. 718 del 27/03/2026 ai sensi degli artt. 20 e 76 L.R. 10/2009

CORSO ASO

ASSISTENTE
STUDIO
ODONTOIATRICO

INIZIO DEL CORSO:
9 NOVEMBRE 2026

DURATA:
700 ORE

Previsto un **esame** per l'ottenimento della
Qualifica Assistente studio odontoiatrico
valida in tutta Italia.
Tirocini garantiti in studi dentistici qualificati

Iscrizione entro il
2 Ottobre 2026

INFO:

010 6402647
SEGRETERIA.LIGURIA@CNOS-FAP.IT
WWW.CNOSFAPLIGURIA.IT

010 581190
GENOVA@ANDI.IT

Strutture Accreditate della Provincia di Genova

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ						
ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS	GENOVA	DS	ODS	PC RM	RX S	TC	TC-PET	TF
Dir. San. Dr. Enzo Silvestri Spec.: Radiodiagnostica isalus@alliancemedical.it - www.alliancemedical.it	Via Gestro 21 (Foce) Via Dattilo 58 r (Sampierdarena) 010.586642							
CASA DELLA SALUTE	S TC RM							
Busalla: Largo Milite Ignoto 5D - 16012 Busalla GE Dir. San. Dott. Patrizio Giacomello Albenga: Via San Benedetto Revelli, 20 - 17031 Albenga (SV) Dir. San. Dott. Giancarlo Torello Multedo: Via Multedo di Pegli 2C - 16155 Genova Dir. San. Dott. Valerio Bo	010.9641083 0182.038005 010.9641083							
CERBA HEALTHCARE LIGURIA SRL	GENOVA							
Dir. San.: Dott. Vicari G.B. Spec.: Medicina Nucleare www.cerbahealthcare.it - emolab.monti@cerbahealthcare.it Altri Centri consultabili sul sito	Via G.B. Monti 109 rosso 010.6451425 - 010.6457950							
ICLAS ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ - GVM CARE&RESEARCH		DS	ODS			RX S	TC	
Dir. San. Dott. Mauro Pierri info-iclas@gvmnet.it - www.iclas.it Attività di ricovero: cardiocirurgia, ortopedia, cardiologia interventistica, piede di abetico, GUCH	16035 Rapallo Via Puchoz, 25 0185.21311							
IL CENTRO SRL DIAGNOSTICA E TERAPIA MEDICA	GENOVA						S	
Dir. San.: Dr. Giovanni Pistocchi Spec. in Radiologia Dir. San.: Dr. Scocchi Marco Spec. in Fisica Medica e Riabilitazione	Via Vallecaldà, 43 16013 Campo Ligure 010.900924 ilcentro@alliancemedical.it							
IRO CENTRO DIAGNOSTICO	GENOVA	RX	DS		RM	S	TC	TF
Dir. San. Dott. Luca Reggiani Specialista in Radiodiagnostica Accettazione sede: Dir. San. FKT: Dott. Marco Della Cava Specialista in Fisiatria	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" Via San Vincenzo 4R 010.561530 www.irocd.it - info@irocd.it							
IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA	GENOVA			PC		S		
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010.512741 altri centri consultabili sul sito							
IST. BIOMEDICAL S.P.A	GENOVA	DS	ODS	PC RM	RX S	TC		TF
Via Prà, 1/b Centro - Via Balbi, 179 r Ge-Pegli - Via Teodoro di Monferrato, 58r Ge-Sestri Ponente - Vico Erminio, 1/3/5 Mele-Ge - Via Provinciale, 30 Arenzano-Ge - C.so Matteotti, 8/2 info@biomedicalspa.com - www.biomedicalspa.com www.casasalute.eu	010.663351 010.2790152 010.6967470 010.6533299 010.2790114 010.9123280							
IST. MANARA STUDIO RADIOLOGICO S.A.S.	GE - BOLZANETO	DS			RM	RX S	TC	
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica Altri centri: Genova Dir. San.: Dr. G. Gambaro Spec. in Radiodiagnostica studiomanara.com - clienti@studiomanara.com	Via Custo 11 r. 010.7455063 Via Caffa 11/5 010.312137 "messaggi" 3485280713							
IST. TARTARINI RX SRL	GE - SESTRI P.	DS			RM RT	RX S		TF
Dir. San.: Dr. F. Zamparelli Spec. in Radiologia Medica Dir. San. Dr. Salvatore Poma Spec. in Medicina Fisica e della Riabilitazione www.istitutotartarini.com	Vico Schiaffino, 28 R 010.6531442 Via Bottino 12-13 16154							

ISTITUTO RADIOLOGICO DIAGNOSTIC SRL	SESTRI LEVANTE (GE)	DS	RM	RX	S	TC
Dir.San: Dr. Giovanni Circella E-mail: info@diagnosticsestri.it Altre sedi disponibili sul sito www.vivolab.it	Piazza Della Stazione 6 CAP 16129 0185320220					
LAB SRL UNIPERSONALE CERTIF. ISO 9001-2008	GENOVA		PC		S	
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Spec.: Microbiologia e Virologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) C.so Sardegna 231/r c/o St. Radiologico Cicio	Via Cesarea 12/4 010.581181 - 592973 www.lab.ge.it 010.0898851 010.0899500 010.0987800 342.3283658					
POLIDIAGNOSTICO SYNLAB IL BALUARDO	GENOVA	DS	RM	RX	S	TC
Dir.San: Dr. Silvio Del Buono E-mail: info.liguria@synlab.it www.ilbaluardo.it	Via alla Calata Marinetta 2 CAP 16128 010 247 1034					TF
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO	GENOVA	DS	RM	RT	RX	S
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica, Radioterapia, www.radiologiaturtulici.com info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com	Via Colombo, 45C Rosso 010.593871- 5749691					
VILLA RAVENNA	CHIAVARI (GE)	DS	PC		S	
Dir. San. Poliambulatorio Dr.ssa Francesca Sadowski Spec.: Medicina dello Sport www.villaravenna.it - info@villaravenna.it segreteria@villaravenna.it	Via Nino Bixio, 12 0185 324777					
STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ				
LABORATORIO ALBARO SRL Certi. ISO 9001:2021	GENOVA	DS	PC	RM	RX	S TC TF
Dir. San. Dr. Luca De Martini Spec. in Radiodiagnostica info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it www.laboratorioalbaro.com	Via P. Boselli 30 cancello 010.3621769 Via Pisa 23/4 010/3629031					
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA	GE - BOLZANETO	DS	PC		S	TF
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitazione Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec. in Medicina dello Sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com	Via Custo 5E 010.7415108 Via del Commercio 23 010.3028306					
FISIOMED SRL	GENOVA				S	TF
Dir. San. Dr. Carlo Valchi Spec.: Medicina del Lavoro https://www.fisiomed-montallegro.it/struttura/ info@fisiomed-montallegro.it; piukinesi@montallegro.it;	Via Corsica 2/4 010.587978 fax 010.5953923					
SANTAGOSTINO	GENOVA	AP DS	ODS	PC	RM	RX S TC TF
Dir. San.: Dr. Alessandro Bregante, Dr. Valentina Raimondi, Dr. Luca Ferlito, Dr. Elena Saretti, Dr. Roberto Vicidomini https://www.santagostino.it/it Alcune Spec.: Odontoiatria, Endoscopia, prelievi ed esami di lab e Psicoterapia	Via delle Casacce 1/C 010.6202020					
STUDIO GAZZERRO	GENOVA	DS	RM	RX	S	TC
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	Piazza Borgo Pila, 3 010.588952 fax 010.588410					
VILLA SERENA	GENOVA	AP DS GU MC ODS OT	RM		S	TC
Dir. San.: Dr. Antonio Giacomo Parodi info-vsh@gvmnet.it - www.villaserenage.it Alcune Spec.: Oncologia e Senologia, Chirurgia plastica	Piazza Leopardi, 18 010.3535111					
LEGENDA AP Ambulatorio Polispes. DS Diagnostica strumentale GU ginecologia e urologia MC medicina e chirurgia gen. ODS One Day Surgery OT Ortopedia e traumatologia PC Patologia Clinica RM Risonanza Magnetica RT Roentgen Terapia RX Rad. Diagnostica S Altre Specialità TC Tomografia Comp. TC-PET Tomografia ad emissione di positroni TF Terapia Fisica						

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri è online



Seguici sui social



Tutte le notizie a
portata di click
grazie al magazine
interamente
sfogliabile e
scaricabile dal sito



la nuova
Carta dei servizi

dedicati alla tua salute

Il nostro territorio richiede una proposta di salute che metta al centro la Persona e abbia a cuore la ricerca dell'eccellenza: una gamma di servizi sanitari, Professionisti qualificati, tecnologie e processi costantemente rinnovati.

Dal 1952 è proprio questo lo stile di sanità che MONTALLEGRO si propone.

Lo abbiamo sintetizzato in una frase: **"dedicati alla Tua salute"**.

Abbiamo rinnovato il documento con cui raccontiamo in quale modo garantiamo attenzione ai nostri Pazienti e ai loro familiari, ai Professionisti che collaborano con noi, a chi lavora nelle nostre strutture e a chi abita il nostro territorio.

Ti invitiamo a sfogliare la nostra nuova Carta dei Servizi all'indirizzo
www.montallegro.it/carta-dei-servizi/



MONTALLEGRO
dedicati alla tua salute